



Istituto di Istruzione Superiore Statale
Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118
Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

CLASSE 5 sez. A
Indirizzo Classico

Anno Scolastico 2024/2025

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2025

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag. 8
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pag. 9
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 11
ALLEGATI ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati ALLEGATO 2 – Testi delle simulazioni di 1a e 2a prova e relative griglie di valutazione ALLEGATO 3 – Attività di Orientamento	Pag. 12

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE:** Prof.re Cidale William**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Don Franco Pagano	IRC	X	X	X
Elena Andreani	Sostegno	X	X	X
Francesca Barattini	Italiano	X	X	X
Ivana Cargioli	Latino	X	X	X
Ivana Cargioli	Greco	X	X	X
Cidale William	Storia		X	X
Cidale William	Filosofia		X	X
Paola Pretari	Lingua Straniera	X	X	X
Torri Alessia	Matematica			X
Torri Alessia	Fisica			X
Elisa De Fazio	Scienze	X	X	X
Monica Nicoli	Storia dell'Arte	X	X	X
Alessandra Merli	Scienze motorie	X	X	X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta inizialmente da 21 alunni al momento dell'ingresso nel triennio, è attualmente formata da 17 studenti (5 maschi e 12 femmine), in prevalenza provenienti dal gruppo originario del biennio. È presente un alunno con disabilità. Un alunno ha frequentato parte del terzo anno presso un altro Istituto, rientrando a fine aprile. Nel passaggio dalla terza alla quarta classe, tre studentesse si sono trasferite presso altri Istituti e 2 alunne si sono trasferite in un'altra sezione dello stesso istituto; nel secondo quadrimestre della quarta si è aggiunta una nuova alunna proveniente da un'altra sezione del Liceo. In quinta, un'alunna ha deciso di concludere il proprio percorso di studi all'estero, mentre un'altra studentessa, anch'essa proveniente da una diversa sezione dell'Istituto, si è inserita nel gruppo. Nel corso del triennio si è rilevato un costante e apprezzabile livello di interesse, attenzione e partecipazione alle attività didattiche. Gli studenti si sono dimostrati collaborativi, rispettosi del ruolo docente e disponibili a un'interazione proficua, favorendo un clima positivo all'interno del gruppo classe. La continuità didattica è stata garantita per le discipline di Italiano, Latino, Greco, Religione, Inglese, Storia dell'Arte, Scienze Naturali e Scienze Motorie. Per quanto riguarda Matematica, Fisica, Storia e Filosofia, si sono avvicendati nel triennio diversi docenti. Tale situazione ha inizialmente generato qualche incertezza, poi superata, offrendo comunque agli studenti l'opportunità di confrontarsi con approcci didattici differenti. La classe ha mostrato interesse verso le iniziative extracurricolari promosse dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, partecipando attivamente a numerosi progetti, tra cui quelli dedicati alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, alle attività di orientamento e alla partecipazione a conferenze tematiche. Nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), gli studenti hanno acquisito competenze significative, sia trasversali sia di cittadinanza attiva, dimostrando comportamenti responsabili e pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Le valutazioni espresse dai tutor esterni sono sempre state positive. Nel corso del triennio sono stati inoltre proposti moduli di Educazione Civica, che hanno offerto agli studenti ulteriori occasioni di riflessione critica e confronto su tematiche sociali, civili e di attualità. Dal punto di vista del profitto, la classe si presenta articolata in quattro fasce: un ristretto gruppo ha conseguito risultati di eccellenza; un secondo gruppo ha raggiunto esiti molto positivi; un terzo gruppo ha riportato una preparazione generalmente buona; infine, un numero limitato di studenti evidenzia fragilità, in particolare nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio.

- La classe è composta da **17** studenti : n. 5 maschi e n. 12 femmine

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
3^a	21	19	2	0	0
4^a	18	18	0	0	0
5^a	17				

- Per gli studenti con un Piano Educativo Individualizzato o con Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla Commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
Matematica		x	
Fisica		x	
Storia	x		
Filosofia	x		

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel PTOF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	0	100
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	10	90
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	10	90

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Il rapporto tra intellettuale , potere e società	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
La natura	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Filosofia, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
L'uomo e la guerra	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Le libertà democratiche	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Gli umili	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
La fuga dalla realtà: l'alcool e la follia	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Filosofia	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il viaggio	Anno scolastico	Latino, Greco, Storia dell'Arte, Inglese, Italiano	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
La figura femminile	Anno scolastico	Tutte	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il progresso e la decadenza della cultura tra otto/novecento	Anno scolastico	Filosofia, Italiano, Scienze, Fisica, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il tempo e la memoria	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia, Storia dell'Arte, Filosofia, Fisica, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il sogno	Anno scolastico	Storia dell'Arte, Filosofia, Italiano, Latino, Greco	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
L'amore	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Filosofia, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	
CLASSE TERZA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Rivoluzione scientifica: scienza e dominio e libertà di stampa	Storia, filosofia
La cittadinanza politica: legalità e cittadinanza consapevole. Costituzione e partecipazione democratica	Inglese, Latino, Greco
Educazione alla legalità; Le sostanze d'abuso e l'adolescenza: aspetti psicologici, emotivi e fisiologici	Assemblea tematica
Cambiamenti climatici	Inglese
Giornata della memoria: commemorazione alle vittime della Shoah	Assemblea tematica
Teoria red pill e blu pill – arte, intelligenza artificiale, lavoro e videogiochi	Assemblea tematica
Educare alla Cittadinanza: Cittadini per il Bene Comune	Storia dell'Arte
CLASSE QUARTA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Confronto sul Procedimento Penale tra ieri e oggi	Latino e Greco
Il rapporto tra Europa e Africa dalla tratta degli schiavi alle migrazioni contemporanee	Storia
Contro la violenza sulle donna- Violenza di genere (a seguito della visita alla mostra su Artemisia Gentileschi, <i>Coraggio e Passione</i>)	Arte, Italiano e Scienze Motorie
Lo sviluppo dei modelli di Stato	Filosofia
Assemblea d'istituto: "Inspirar" , evoluzione del mondo del lavoro e nuove professioni digitali	Assemblea tematica
Assemblea d'istituto: Che cos'è un'intelligenza artificiale, i problemi legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.	Assemblea tematica
Giorno del Ricordo	Assemblea tematica
"La Resistenza internazionale" con storico Greppi	Assemblea tematica
Assemblea d'istituto: Giornata della Memoria	Assemblea tematica
Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Storia dell'Arte

CLASSE QUINTA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Rapporto tra intellettuale e il potere	Latino, Greco, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia
La Shoah e la Costituzione	Storia e Filosofia
L'art. 9 della Costituzione	Storia dell'Arte
L'arte in guerra. La tutela dei beni culturali in caso di conflitti armati	Storia dell'Arte
Arte liberata: capolavori salvati nel corso della Seconda Guerra Mondiale.	Storia dell'Arte
Arte e Totalitarismi	Storia dell'Arte
Problematiche giovanili, le tossicodipendenze (racconti di esperienze vissute).	Assemblea tematica
Giorno del ricordo	Spettacolo teatrale "Quell'enorme lapide bianca"
Sport e disabilità.	Assemblea tematica
ANPI "La Storia Siamo noi"	Assemblea tematica

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
	Valutazione sulla base di verifiche scritte e orali, tese a verificare le conoscenze acquisite e la capacità di saperle impiegare, con riferimento alle abilità e alle conoscenze specifiche dell'anno di corso		Valutazione sulla base di compiti di realtà e laboratori, degli atteggiamenti espressi nel dialogo educativo, del livello della partecipazione alla vita scolastica e alla vita sociale, con riferimento alle competenze specifiche dell'anno di corso
1	Impossibilità di valutazione per assenza	Impossibilità di valutazione per assenza	Non ha acquisito alcuna competenza per assenza
2	Totale non conoscenza dei contenuti	L'alunno non è in grado di mettere in atto le abilità connesse ai temi trattati per totale conoscenza dei contenuti	Non ha acquisito alcuna competenza e, nemmeno se guidato, riconosce le più elementari dinamiche sociali
3	Conoscenza quasi nulla dei contenuti, espressione scorretta, nessuna coerenza logica	L'alunno non mette in atto in alcun modo le abilità connesse ai temi trattati, nonostante l'aiuto, lo stimolo e il supporto del docente	Non ha acquisito alcuna competenza e, solo se guidato, riconosce le più elementari dinamiche sociali
4	Gravi lacune nei contenuti, espressione scorretta, coerenza logica incerta	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	Non ha acquisito alcuna competenza o ha acquisito competenze estremamente fragili che gli consentono, se guidato, di riconoscere elementari dinamiche sociali, in un contesto sociale circoscritto alla propria vita personale.
5	Lacunose nei contenuti, espressione incerta, coerenza logica incerta	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e/o lo stimolo del docente.	Ha acquisito livelli di competenza minimi che gli consentono, se guidato, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire, in un contesto sociale circoscritto alla propria vita personale.
6	Conoscenze dei contenuti essenziali, espressione semplice ma corretta, coerenza logica essenziale	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	Base Mostra livelli di competenza di base che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire, in un contesto sociale noto.
7	Conoscenza completa dei contenuti, espressione corretta e lineare, coerenza logica completa	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Livello intermedio Mostra consolidati livelli di competenza che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire, in un contesto sociale più ampio rispetto al proprio vissuto.
8	Conoscenza completa dei contenuti, espressione corretta e lineare, coerenza logica completa, capacità essenziali di analisi e di sintesi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	Livello intermedio Mostra consolidati livelli di competenza che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire assumendosi responsabilità in prima persona, in un contesto sociale più ampio rispetto al proprio vissuto o in situazioni inedite.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti, espressione corretta e pertinente, coerenza logica e argomentativa, capacità autonome di analisi e di sintesi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	Livello avanzato Mostra livelli di competenza avanzati che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire in modo consapevole, assumendosi responsabilità in prima persona, di cogliere mutamenti in corso, in un contesto globale o in situazioni complesse.
10	Conoscenza approfondita dei contenuti, espressione corretta e pertinente, coerenza logica e argomentativa, capacità autonome e approfondite di analisi e di sintesi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.	Livello avanzato Mostra livelli di competenza avanzati che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire in modo consapevole, assumendosi responsabilità in prima persona, di cogliere mutamenti in corso, di offrire chiavi interpretative nuove e originali, in un contesto globale o in situazioni complesse.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) riassunti nella seguente tabella

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata in ore	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Formazione Interna- Corso sicurezza	22-23	9	Tutte	IIS Parentucelli-Arzelà
Festival della Mente	Triennio	20	Tutte	Sarzana
Progetto Cai	22-23	16	Tutte	Sarzana
Biblioteca Comunale	22-23	20	Tutte	Sarzana
Progetto Futuro- Università di Genova	22-23	15	Tutte	Genova
FAI- Giornate d'Autunno e di Primavera	Triennio	55	Tutte	Sarzana
Ricezione Classici Prometheus & Co.	23-24	25	Tutte	Sarzana
Base Militare "Maristaeli"	23-24	12 (un alunno)	Tutte	Luni
Associazione Il Nuovo Volo	23-24	90 (due alunne)	Tutte	Ceparana
"Libri per strada"	23-24	10 (due alunni)	Tutte	Sarzana
Studio notarile	23-24	10 (un'alunna)	Tutte	Sarzana
Progetto Brema	23-24	10 (2 alunne)	Tutte	Sarzana
Fondazione A.N.M.I.G.	23-24	10 (2 alunne)	Tutte	Genova
New York Young	23-24	40 (1 alunna)	Inglese	New York
Radio Rogna – Progetto Accanto	24-25	70 (un alunno)	Tutte	Sarzana
Critica Teatrale (progetto Scarti)	24-25	20 (3 alunne)	Italiano	Sarzana
Tirocinio sito archeologico	24-25	32 (4 alunni)	Latino e Greco	Luni
Paestum- Stage di volontariato culturale	24-25	50 (2 alunni)	Latino e Greco	Paestum
Formazione Interna-Elaborazione Relazione Finale e Presentazione ppt	24-25	5	Tutte	IIS Parentucelli-Arzelà

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

<p>Progetti PTOF Esperienze svolte</p>	<p>a.s. 2022-2023 -Progetto FAI, Allievi Ciceroni (Giornate di Autunno e Primavera) -Notte nazionale del Liceo Classico -Attività di orientamento in entrata -Attività di orientamento in uscita - Partecipazione campionati studenteschi</p> <p>a.s. 2023-2024 - Progetto FAI, Allievi Ciceroni (Giornate di Primavera) - Cineforum -Scribo ergo sum -Notte nazionale del Liceo Classico -Attività di orientamento in entrata -Attività di orientamento in uscita - Partecipazione campionati studenteschi - Certificazioni di Latino</p> <p>a.s. 2024-2025 - Progetto Fai, Allievi Ciceroni - Notte nazionale del Liceo Classico -Attività di orientamento in entrata -Attività di orientamento in uscita - Partecipazione campionati studenteschi</p>
<p>Attività integrative e/o di recupero</p>	<p>-Potenziamento disciplina della seconda prova d’Esame (Latino)</p>
<p>Viaggi d’istruzione e visite guidate</p>	<p>a.s. 2022-2023 - Spettacolo teatrale “Miles Gloriosus” - Viaggio d’istruzione a Mantova e Ferrara - Uscita didattica a Siena</p> <p>a.s 2023-2024 - Mostra a Genova su Artemisia Gentileschi -Uscita Didattica Firenze (Cappelle Medicee e Gallerie dell’Accademia) - Viaggio d’istruzione a Padova e Vicenza</p> <p>a.s 2024-2025 - Mostra a Palazzo Strozzi su Helen Frankenthaler, <i>Dipingere senza regole</i> - Viaggio d’istruzione in Provenza - Mostra su De Chirico a Sarzana, <i>La Metafisica della Creazione</i> - Uscita Didattica a carattere Storico Artistico Ambientale a Luni</p>
<p>Altre attività/iniziative extracurriculari</p>	<p>a.s. 2023- 2024 -Segui tua stella, una serata al liceo classico Parentucelli -Conferenza “Giorno del ricordo” -“Ma a cosa serve? L’utilità degli studi umanistici ” con prof. Taddei - “La Resistenza internazionale” con storico Greppi -Incontro con dott. Ranaldi sui reati di guida</p>

	<p>-Assemblea d’istituto: “Inspirar” , evoluzione del mondo del lavoro -Assemblea d’istituto: Che cos’è un’intelligenza artificiale, i problemi legati all’utilizzo dell’intelligenza artificiale.</p> <p>a.s. 2024-2025 - Problematiche giovanili, le tossicodipendenze (racconti di esperienze vissute). -Sport e disabilità. - ANPI “La Storia Siamo noi”, collegato al progetto “Sulle orme di Rudolf Jacobs” -Progetto FAI, Allievi Ciceroni (Giornate Fai di Autunno: Tellarò; Giornate FAI di Primavera: Lerici, Castello Monumentale)</p> <p>Certificazioni di Inglese a.s 2022-2023 - B1 Advanced (1 alunno) - B2 (1 alunno) a.s. 2024-2025 - C1 (1 alunno) - B2- Corso eseguito, Certificazione da conseguire (5 alunni)</p> <p>Certificazioni di Latino a.s 2024-2025 - B1 (2 alunne)</p>
Attività sportiva/competizioni nazionali	<p>a.s. 2022-2023</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di assistente bagnanti BLS-D con conseguimento prevetto (4 alunni) - Settimana di avviamento allo sci (1 alunna) - Corso FISU- maestri di sci Emilia (1 alunno)
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	<p>a.s 2022-2023 - Campionati del Patrimonio (8 allievi Fase di Istituto)</p> <p>a.s 2023-2024 - Campionati del Patrimonio (7 allievi Fase di Istituto) - Certamen Ligusticum (5 alunni di cui una piazzata al quinto posto) - Arpinas (1 alunno)</p> <p>a.s 2024-2025 - Campionati del Patrimonio (4 allievi fase di Istituto, di cui 2 ammessi alla Fase Regionale) - Agone Placidianum (2 alunni)</p>

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prove di Simulazione	Eventuali note utili per la Commissione.
Prima Prova 24 febbraio /11 aprile 2025	24 febbraio: 15 presenti/2 assenti Tipologie scelte: A2:4; B1:1; B2:6; B3:2; C2:1; p.d.:1 11 aprile: 16 presenti/ 1 assente Tipologie scelte: A1:1; B1:8; B2:1; B3:3; C1:1; p.d.:1.
Seconda Prova 12 marzo 7 maggio	17 presenti 17 presenti

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

sono stati svolti individuando e privilegiando alcune tematiche e/o percorsi trasversali:

- Matisse e la Cappella del Rosario a Vence (Approfondimento in occasione del Viaggio di Istruzione in Provenza)
- Dalle ninfee di Monet all'Espressionismo Astratto Americano (Pollock e Rothko)
- Arte e Totalitarismi
- Arte tra Provocazione e Sogno (Duchamp, Piero Manzoni, Ernst, Dalì, Magritte)

Argomenti da svolgere entro la fine dell'anno scolastico:

- **PERCORSI NELL'ARTE DEL NOVECENTO**

- *"L'attesa è il futuro che si presenta a mani nude"*. Attese Contemporanee
- Immagini di città nell'arte del '900 (con riferimento a: Italo Calvino, *Le città Invisibili*)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie adottate: Lezioni partecipate, lezioni con ausilio di materiali multimediali; Tecniche di attivazione della classe: didattica laboratoriale, lavoro in gruppo, *tutoring* tra pari, *brainstorming*, lavoro di ricerca, discussioni guidate. Illustrazione da parte dell'insegnante della programmazione didattica nel suo insieme e nelle sue parti; indicazioni ed esercitazioni sul metodo di studio (in particolar modo in previsione dell'Esame di Stato); indicazioni ed esercitazioni sul metodo di ricerca; indicazioni di recupero collettive e individuali; esplicitazione dei criteri di valutazione; Strumenti: libro di testo, testi e/o cataloghi specifici, testi integrativi, materiale audiovisivo.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche proposte, collegate ai percorsi tematici sono state finalizzate ad accertare il raggiungimento di competenze, abilità, conoscenze. La valutazione ha quindi verificato: l'acquisizione di conoscenze e abilità e/o di obiettivi di apprendimento necessari per lo sviluppo di competenze; lo sviluppo di competenze. Strumenti di valutazione. Prove scritte: testo argomentativo, approfondimenti tematici. Prove orali: individuali (Colloquio lungo, Colloquio breve, esposizioni/relazioni). Per esprimere la valutazione si è tenuto conto della griglia di valutazione elaborata e condivisa dal Dipartimento e di griglie elaborate ad hoc per le specifiche attività. Gli esiti delle verifiche sono sempre stati comunicati e motivati per attivare la capacità di autovalutazione degli studenti, segnalando il graduale apprendimento raggiunto.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Viaggi di istruzione e Uscite didattiche:

- Firenze, Palazzo Strozzi: Mostra *Helen Frankenthaler Dipingere senza regole*;
- Sarzana, Fortezza Firmafede: *Giorgio De Chirico, la Metafisica della Creazione*;
- Luni, Museo Archeologico Nazionale e zona archeologica;
- Viaggio di istruzione in Provenza durante il quale gli allievi hanno proposto e presentato contenuti relativi alle mete del viaggio.

Educazione Civica. Argomenti trattati: L'arte in guerra: la tutela dei Beni Culturali in caso di conflitto armato; Arte liberata: capolavori salvati nel corso della Seconda Guerra Mondiale; Art. 9 della Costituzione; Arte e Totalitarismi.

Progetti e Concorsi: Progetto Paestum, Progetto Fai Allievi Ciceroni e Campionati del Patrimonio.

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Gli allievi hanno sempre dimostrato una buona e fattiva partecipazione al dialogo educativo, lavorando con continuità sugli argomenti trattati e seguendo con interesse e motivazione. Il clima all'interno della classe è sempre stato di reciproco scambio. All'interno del gruppo classe si segnalano alcune buone individualità che si sono distinte per spiccata motivazione, metodo di studio efficace e produttivo, conoscenze complete e sicure, buone capacità di argomentazione e rielaborazione dei contenuti appresi.

La docente
Monica Nicoli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Filosofia

Docente: Prof. William Cidale

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 66 di cui 3 di Educazione Civica (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: Veca- Picinali- Catalano-Marzocchi- Il pensiero e la meraviglia, voll. 3A-3B, Zanichelli, 2020.

Altri materiali: documenti video e film, siti web, articoli di giornale, testi tratti da altri libri di testo condivisi dal docente su Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Obiettivi	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sia in dimensione diacronica che sincronica	90	10
Acquisire e applicare gli strumenti critici ed il lessico storico per analizzare i modelli socio-politico-culturali caratteristici dell'età contemporanea	90	10
Individuare i principali cambiamenti macroeconomici per cogliere le caratteristiche della globalizzazione, distribuzione di ricchezza e organizzazione del lavoro tipiche dell'età contemporanea	90	10
Individuare problematicamente i valori fondamentali che stanno alla base del mutamento nel tempo dei diritti, collocando il moderno concetto di cittadinanza nel quadro delle tradizioni giuridiche, delle Carte, Costituzioni e Dichiarazioni e, specificamente, della Costituzione della Repubblica Italiana.	90	10

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

FILOSOFIA

1. Ripasso di Kant
2. Il sistema hegeliano
3. La critica del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard
4. La sinistra hegeliana: Feuerbach e l'alienazione religiosa
5. Marx
6. Il positivismo: Comte e Darwin
8. Nietzsche
9. La nascita della Psicoanalisi: Freud
10. La crisi dei fondamenti e la reazione spiritualistica al Positivismo: Bergson

EDUCAZIONE CIVICA

1. Primo Levi: riflessione da "I sommersi e i salvati"
2. Hannah Arendt

Argomenti che si contano di svolgere dopo la stesura del documento:

1. Hans Jonas

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Analisi di documenti e discussione di brani storiografici
3. Flipped Classroom
4. Partecipazione a conferenze e confronto critico sugli argomenti trattati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche orali
2. Verifiche scritte non strutturate a risposta aperta
3. Verifiche scritte strtturate a risposta chiusa
4. Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (tipologia B)

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Modulo di Educazione Civica: La filosofia e la Storia di fronte alla Shoah,

Il Docente

William Cidale

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: FISICA **Docente:** TORRI ALESSIA

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 48

Libri di testo utilizzati: Le traiettorie della Fisica Terza edizione, Elettromagnetismo, Relatività e quanti, Amaldi ZANICHELLI

Altri materiali: Lezioni in Power Point da sito myZanichelli.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti totalmente (90%) Raggiunti parzialmente (10%)

1. Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie.
2. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse.
3. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica.
4. Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Campo elettrico
2. Campo magnetico
3. Induzione elettromagnetica e induzione elettromagnetica
4. Relatività ristretta (Da concludere dopo la stesura del documento)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali dialogate
2. Cooperative learning
3. Flipped classroom

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

2. Verifiche scritte
2. Verifiche orali

Il Docente *Alessia Torri*

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Anno scolastico **2024-25**

Materia **Greco** Docente **Cargioli Ivana** ore svolte alla data del documento n. 85
+3 (educazione civica)

Libri di testo utilizzati:

Citti Casali Gubellini Pennesi “Storia e autori della letteratura greca” vol 2 “Età classica” ed. Zanichelli

Citti Casali Gubellini Pennesi “Storia e autori della letteratura greca” vol 3 “Età ellenistica e età imperiale romana” ed. Zanichelli

Citti Casali Gubellini Pennesi “Storia e autori della letteratura greca” tragedia: “Antigone” di Sofocle ed. Zanichelli

De Bernardis Sorci Colella Vizzari GrecoLatino (versioni) ed. Zanichelli

Altri materiali: fotocopie, presentazioni ppt, materiali caricati su classroom

a) **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *raggiunti* *raggiunti*
totalmente 80 % *parzialmente 20 %*

1. Conoscenza delle linee generali di svolgimento della letteratura greca dell'età classica ed ellenistica: obiettivi raggiunti dalla totalità della classe
2. Conoscenza delle opere più significative degli autori oggetto di studio di quest'anno scolastico: obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe
3. Conoscenza delle strutture morfo – sintattiche della lingua greca: obiettivi raggiunti totalmente non da tutta la classe
4. Saper analizzare e tradurre passi di autore dell'età classica ed ellenistica: obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe
5. Saper cogliere e approfondire le tematiche e i riferimenti concettuali dei testi esaminati: obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe
6. Saper contestualizzare i passi letti nella produzione dell'autore e nel quadro storico culturale: obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe

Il livello di conoscenze, competenze e abilità è ottimo per tre alunni, buono per cinque, discreto per sette, sufficiente per un alunno e quasi sufficiente per un alunno.

b) **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

Argomenti svolti alla data del documento:

Il teatro classico: la tragedia, Sofocle: lettura di passi da “Antigone”

Confronto tra la commedia antica di Aristofane e quella nuova di Menandro

L'Ellenismo

I mimiambi di Eroda

La poesia ellenistica: Callimaco, l'epigramma, Teocrito, Apollonio Rodio

La storiografia ellenistica: Polibio

Plutarco

Luciano e la seconda sofistica

Il romanzo ellenistico

Argomenti da svolgere dalla data del documento alla fine dell'anno scolastico:

Platone: lettura di passi scelti

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie: Lezioni frontali, discussioni, apprendimento cooperativo, insegnamento individualizzato, lavori di gruppo, approfondimenti e ricerche, esercitazioni guidate

Strumenti: Libri di testo, fotocopie, dizionario di greco

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte, verifiche orali, compiti assegnati per casa, approfondimenti e ricerche individuali, presentazioni con power point, test

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Educazione civica

Le libertà democratiche. La partecipazione al potere e il dissenso nel mondo greco

la docente
Prof.ssa Ivana Cargioli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : INGLESE Docente : Pretari Paola

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe 8 maggio 2025: 76, più 4 di educazione civica.

N. di ore da svolgersi entro il 9 giugno 2025: 12 ore

Libri di testo utilizzati :

A.A.V.V., “Performer, Shaping Ideas, from the Victorian Age to the Present Age”, Zanichelli, Bologna, 2021.

P. Drury, “Ready for Invalsi”, OUP, Oxford, 2019

Altri materiali :

Fotocopie integrative e di approfondimento, Internet, PPT.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti</i>	<i>Raggiunti</i>
	<i>totalmente (80%)</i>	<i>parzialmente (20%)</i>
1.Saper utilizzare le competenze linguistico - comunicative acquisite (livello B2 del quadro di riferimento Europeo) in modo appropriato alle esigenze e al contesto di comunicazione.		
2.Conoscere la biografia, il pensiero e i testi degli autori studiati durante l’anno e saperli contestualizzare nel panorama culturale, storico e sociale entro cui operano.		
3.Saper leggere i testi letterari a livello denotativo e connotativo		
4.Saper operare collegamenti e confronti tra i testi di diversi autori .		
5.Saper produrre brevi componimenti di analisi e sintesi .		
6.Esprimere ipotesi interpretative con opportuni riferimenti validi a sostenerle		

b) MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

1. The Victorian Age (1837-1861): stability and morality
 2. An age of contradictions : Charles Dickens (1812-1870)
 3. The growth of female consciousness: Charlotte Bronte (1816-1855)
 4. The mad woman in the attic: a post modern version of Bertha Mason in Jean Rhys, “Wide Sargasso Sea”(1966)
 5. The Victorian Age (1861-1901): a two faced reality
 6. Oscar Wilde (1854-1900) : the body and the soul
 7. The Great Watershed (1901-1929)
 8. The War poets: R. Brooke (1887-1915), W. Owen (1893-1918), S Sassoon (1886-1967)
 9. Attitudes to colonialism: Joseph Conrad (1857-1924)
 10. The modernist revolution
 11. The crisis of certainties: Thomas Stearns Eliot (1888-1965) and The Waste Land (1922)
 12. A modernist writer: James Joyce (1882-1941)
- Argomenti previsti nel mese di maggio:
13. George Orwell (1903-1950) and the dystopian novel.

14. Samuel Beckett (1906-1989) and the theatre of the absurd.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Uso costante della Lingua Inglese nei rapporti di classe
2. Lezioni frontali
3. Esercizi di lettura e analisi guidata dei testi
4. Documenti video in lingua originale
5. Uso di Internet
6. Uso del dizionario monolingue on line
7. Uso di presentazioni PPT
8. Uso dei libri di testo
9. Discussioni guidate
10. Preparazione di una rappresentazione drammatica in lingua

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Interrogazione tradizionale
- Interrogazione partecipata
- Verifiche scritte :
quesiti a risposta aperta; analisi di testi letterari, saggi brevi.

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE.

La continuità del rapporto docente - discenti, di cui la classe ha usufruito durante tutto il percorso liceale, ha reso favorevole agli studenti un apprendimento costante e graduale delle abilità linguistiche e ha creato un clima di reciproca stima e fiducia che ha permesso anche di realizzare, negli anni del triennio, lavori extra scolastici come la messa in scena di estratti di opere della letteratura inglese in occasione della notte nazionale dei licei.

Gli argomenti di letteratura sono stati affrontati con spirito critico, conducendo lavori d'analisi dei testi e di confronto tra i testi del passato e della modernità per favorire negli studenti la riflessione sui diversi punti di vista .

La classe si è sempre distinta per serietà ed impegno nello studio della disciplina, dimostrando costanza, responsabilità e assiduità nello studio. Il profitto generale della classe è più che buono in alcuni casi, ottimo.

Il Docente,
Paola Pretari

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e letteratura italiana

Docente: F. Barattini

N. di ore svolte entro il 15 maggio: 112/132

(8 ore dedicate alle verifiche scritte, 2 simulazioni di prima prova dell'Esame di Stato, 6 ore di attività laboratoriale a gruppi)

Libri di testo utilizzati: G. Baldi, S.Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, volumi 4, 5.1, 5.2, 6, Paravia; *La Commedia Purgatorio-Paradiso* di Dante Alighieri, a cura di A. M. Chiavacci Leonardi, Zanichelli Editore.

Altri materiali: materiali digitali, ppt, fotocopie di altri testi e manuali a integrazione di quello in uso.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente 70 (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente 30 (%)</i>
--	--

Oltre quanto previsto dalla Programmazione di Dipartimento:

1. Conoscere le principali espressioni della letteratura italiana da Foscolo (romanziero, poeta e saggista) al Novecento
2. Conoscere alcuni canti e aspetti del "Paradiso" dantesco in una prospettiva attualizzante (la "Poetica della visione"), con riprese mirate dal "Purgatorio" (il canto VI, vv. 74-126, "Ah, serva Italia!", dichiarazioni poetiche; il canto XXIV, vv.34-64)
3. Argomentare la propria posizione in modo appropriato e pertinente
4. Riconoscere il valore di un testo, di un'opera, anche in relazione alla propria esperienza personale
5. Valutare in modo critico e autonomo

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO –

1. G. Parini e V. Alfieri, modelli trasversali di *magnanimitas*: la produzione letteraria tra impegno paideutico-civile e la novità dell'autobiografismo
2. U. Foscolo, *Dei Sepolcri*, il romanzo, *Dell'origine dell'ufficio della letteratura*: Foscolo teorico della letteratura tra Neoclassicismo e Romanticismo
3. Il Romanticismo attraverso i testi: da Novalis a G. Berchet, P. Borsieri. Il Romanticismo manzoniano: dal Santo Vero al Vero e la Storia: lettura e commento di estratti dai testi manzoniani validi come dichiarazioni poetico-ideologiche
4. A. Manzoni, il romanzo e la saggistica
5. G. Leopardi
6. La letteratura di fine Ottocento: la Scapigliatura (C. Arrighi, U. I. Tarchetti, E. Praga)
7. Realismo; tra Ribellismo, Impressionismo e Simbolismo: gli autori scapigliati; C. Baudelaire e G. Carducci; il Naturalismo di E. e J. De Goncourt.
8. Il Verismo di L. Capuana, F. De Roberto; G. Verga
9. Simbolismo e Decadentismo: C. Baudelaire
10. Il primo Novecento: lo shock della modernità e la crisi esistenziale e storica: il crepuscolarismo (G. Gozzano, A. Palazzeschi), le avanguardie ed il Futurismo in particolare le dichiarazioni teoriche di Marinetti, esempi del frammentismo vociano di D. Campana, C. Rebora, C. Sbarbaro
11. Introduzione e laboratorio testuale funzionale alla definizione dei caratteri del romanzo del primo Novecento: L. Pirandello e I. Svevo

12. Introduzione a G. Pascoli
13. Dante, *La Commedia*, “Paradiso”, antologia di canti (la poetica della visione ed il lascito dantesco alla letteratura contemporanea; la missione dell’intellettuale)
14. **Dopo il 15 maggio:** Simbolismo e Decadentismo: completamento di G. Pascoli e G. D’annunzio
15. La poesia ermetica di G. Ungaretti; E. Montale
16. laboratorio testuale su L. Pirandello e I. Svevo, C. Pavese e sulla poesia del Novecento, in particolare su U. Saba, e S. Quasimodo

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione dialogata
3. Discussioni guidate
4. Attività casalinga di scrittura con correzione individuale degli elaborati prodotti (per l’intero primo periodo)
5. Manuali in uso
6. Materiali digitali predisposti dall’insegnante
7. Videoconferenze

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall’Esame di Stato (in particolare: testo argomentativo ed analisi del testo narrativo)
2. Verifiche orali
3. Domande in forma di dialogo
4. Lavori di gruppo in modalità confronto dialettico

La Docente: Francesca Barattini

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Anno scolastico **2024-25**

Materia **Latino** Docente **Cargioli Ivana** ore svolte alla data del documento n. 108

(+ 4 educazione civica)

Libri di testo utilizzati:

Mortarino Reali Turazza “Primordia rerum” vol.2 e 3 ed. Loescher

De Bernardis Sorci Colella Vizzari GrecoLatino (versioni) ed. Zanichelli

Altri materiali: fotocopie, presentazioni ppt, testi caricati su classroom

a) **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *raggiunti* *raggiunti*
totalmente 80 % *parzialmente 20 %*

1. Conoscenza delle linee generali di svolgimento della letteratura latina dell'età imperiale: obiettivi raggiunti da tutta la classe
2. Conoscenza delle opere più significative degli autori oggetto di studio di quest'anno scolastico: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe
3. Conoscenza delle strutture morfo – sintattiche della lingua latina: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe
4. Saper analizzare e tradurre passi di autore dell'età di Cesare e imperiale: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe
5. Saper cogliere e approfondire le tematiche e i riferimenti concettuali dei testi esaminati: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe
6. Saper contestualizzare i passi letti nella produzione dell'autore e nel quadro storico culturale: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe

b) **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

Argomenti svolti alla data del documento:

Orazio: lettura e traduzione di testi dalle Odi e dalle Satire

Poesia e prosa nell'età giulio – claudia: Fedro, Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo

Seneca: lettura e traduzione di passi scelti

Persio

Giovenale

Lucano

Petronio: lettura e traduzione di passi scelti

Plinio il Vecchio

Quintiliano: lettura e traduzione di passi scelti

Marziale

Stazio e la poesia epica

Plinio il Giovane

Svetonio

Tacito: lettura e traduzione di passi scelti

Apuleio

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie: Lezioni frontali, discussioni, apprendimento cooperativo, insegnamento individualizzato, lavori di gruppo, approfondimenti e ricerche, esercitazioni guidate, video lezioni di esperti

Strumenti: Libri di testo, fotocopie, dizionario di latino, materiale caricato su classroom, presentazioni ppt

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte, verifiche orali, compiti assegnati per casa, approfondimenti e ricerche individuali, presentazioni con power point, test

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Educazione civica:

Le libertà democratiche. La partecipazione al potere e il dissenso nel mondo latino.

2. Lezioni pomeridiane di potenziamento della competenza traduttiva

la docente
Prof.ssa Ivana Cargioli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia:MATEMATICA **Docente:** TORRI ALESSIA
N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 49

Libri di testo utilizzati: Matematica azzurro, terza edizione; Bergamini, Barozzi, Trifone. ZANICHELLI

Altri materiali: *Lezioni in Power Point da sito myZanichelli*

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti totalmente (85%) Raggiunti parzialmente (15%)

1. Possedere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi
2. Analizzare i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi
3. Elaborare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale
4. Sviluppare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo integrale.
5. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Ripasso equazioni e disequazioni
2. Ripasso esponenziali
3. Le funzioni e le loro proprietà
4. I limiti delle funzioni
5. La derivata di una funzione (**da svolgere dopo la stesura del documento**)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Cooperative learning
2. Lezioni frontali
3. Flipped classroom

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte
2. Verifiche orali

Il Docente *Alessia Torri*

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Classe : 5A Liceo Classico

Materia : Religione

Docente : Don Franco Pagano

N. di ore svolte 20

Libri di testo utilizzati: Trenti Zelindo, Maurizio Lucillo, Romio Roberto

L'Ospite inatteso - SEI

Altri materiali : Video – materiale fornito dal docente – Link indicati

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI *Raggiunti* *totalmente 100%*

Conoscere le principali caratteristiche della proposta cristiana, a partire dai fondamenti biblici, in relazione ai valori della coscienza e della libertà in quanto fondamento di ogni scelta etica, con particolare riferimento al confronto con i sistemi filosofici

Conoscere i diversi contenuti sociali e culturali nei quali l'uomo vive

Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Saper utilizzare un linguaggio coerente

Saper leggere e riferire in modo corretto argomenti tratti dalle fonti utilizzate

Saper riconoscere le problematiche religiose

Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Capacità di esporre con chiarezza i contenuti della proposta cristiana

Capacità di analisi critica e sintesi dei testi e dei video proposti

Capacità di approfondimento in rapporto alla rilevanza del cristianesimo sulla cultura e sulla vita individuale e sociale

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO – Didattica in presenza

Fede ed Etica

Cultura e Religione

Giustizia e carità

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Esposizione frontale

Dibattito alla luce delle competenze acquisite in altre discipline

Libro di testo

Video e link indicati on line

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Partecipazione al dialogo educativo

Impegno propositivo nelle varie tematiche e coinvolgimento personale nelle argomentazioni proposte.

Sarzana, 7 maggio 2025

Il Docente
Don Franco Pagano

Materia: Scienze motorie e sportive

Docente : Alessandra Merli

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 42
(39 sc. motorie – 3 ed. civica: assemblee istituto)

Libri di testo utilizzati: Competenze motorie light
Approfondimenti teorico-sportivi attraverso materiale fornito dal docente

Altri materiali: Palestra-Piccoli e grandi attrezzi
Piscina
Spazi all'aperto annessi all'Istituto
Spazi all'aperto non di pertinenza dell'Istituto
Materiale cartaceo e video pubblicato su classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti
totalmente 100 (%) *Raggiunti*
parzialmente (%)

- 1 Consolidamento capacità condizionali, coordinative e senso percettive e consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare
- 2 Mantenimento e miglioramento dell'elasticità muscolare e della flessibilità
- 3 Mantenimento e miglioramento della capacità aerobica
- 4 Conoscenza regolamenti e valore degli sport individuali e di squadra. padronanza dei gesti tecnici e dei basilari schemi di gioco
- 5 Conoscenza di base delle modalità di allenamento
- 6 Conoscenza delle principali norme di comportamento e di prevenzione sanitaria e degli infortuni

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Il corpo e il movimento
2. Potenziamiento muscolare
3. Stretching
4. Giochi sportivi
5. Teoria dell'allenamento
6. Prevenzione infortuni e sanitaria
7. Educazione civica

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. lezioni frontali esercizi individuali, a coppie, in gruppo: palestra, piccoli e grandi attrezzi, spazi esterni.
2. informazioni teoriche durante esercizi individuali ed a coppie: palestra, piccoli e grandi attrezzi.
3. fondamentali individuali e di squadra, partite: palestra, spazi esterni attrezzi specifici.
4. esercizi preparatori per il riscaldamento: palestra, spazi esterni, attrezzi specifici.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Valutazioni pratiche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Valutazioni sulla partecipazione e l'impegno

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha sempre partecipato attivamente alle attività proposte ed il comportamento è stato sempre molto corretto e collaborativo.

Tutti gli alunni si sono impegnati ed hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione ad un ottimo livello.

Il Docente: *Alessandra Merli*

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Scienze naturali **Docente:** Elisa Amalia De Fazio **N. di ore svolte: 50** (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati:

- “Immagini e concetti della biologia”- volume unico- S. Mader - ed. Zanichelli
- “Invito alle scienze naturali”- Biochimica e biotecnologie-Curtis, N.S. Barnes- ed. Zanichelli
- “Il Sistema Terra”- M. Crippa, M. Fiorani ed. Mondadori

Altri materiali: Filmati e animazioni relativi al DNA, alle biotecnologie e alla dinamica terrestre. - Presentazioni power point di biologia.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti

totalmente (80%)

Raggiunti

parzialmente (20%)

- Collocare le principali scoperte scientifiche nel loro contesto storico e sociale
- Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni
- Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale
- Saper comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, utilizzando un lessico specifico, corretto e appropriato

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Fenomeni endogeni e struttura della Terra
- Deriva dei Continenti; Espansione fondali oceanici; Tettonica delle placche
- Fotosintesi e respirazione cellulare
- Struttura, duplicazione e trascrizione del DNA
- Struttura dell'RNA e meccanismo di traduzione
- Regolazione dell'espressione genica
- Virus, batteri e plasmidi: strumenti per l'ingegneria genetica
- Tecniche per isolare, clonare e trasferire geni
- Tecniche per leggere e sequenziare il DNA (da svolgere dopo la stesura del documento)
- Biotecnologie mediche e agrarie (da svolgere dopo la stesura del documento)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Utilizzo di filmati e animazioni
- Utilizzo di presentazioni power point

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- verifiche formative: interventi degli alunni durante le lezioni
- verifiche sommative: colloqui orali verifiche scritte

La Docente
Elisa Amalia De Fazio

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Storia

Docente: Prof. William Cidale

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 86 di cui 4 di Educazione Civica (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: Caterina Ciccopiedi, Valentina Colombi, Carlo Greppi e Marco Meotto , *Le trame del tempo*, vol. 3, Laterza.

Altri materiali: documenti video e film, siti web, articoli di giornale, testi tratti da altri libri di testo condivisi dal docente su Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Obiettivi	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sia in dimensione diacronica che sincronica	90	10
Acquisire e applicare gli strumenti critici ed il lessico storico per analizzare i modelli socio-politico-culturali caratteristici dell'età contemporanea	90	10
Individuare i principali cambiamenti macroeconomici per cogliere le caratteristiche della globalizzazione, distribuzione di ricchezza e organizzazione del lavoro tipiche dell'età contemporanea	90	10
Individuare problematicamente i valori fondamentali che stanno alla base del mutamento nel tempo dei diritti, collocando il moderno concetto di cittadinanza nel quadro delle tradizioni giuridiche, delle Carte, Costituzioni e Dichiarazioni e, specificamente, della Costituzione della Repubblica Italiana.	90	10

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

STORIA

1. Ripasso dell'Unificazione italiana e delle politiche dei primi governi nazionali
2. La Belle époque
3. L'Italia dal 1900 al 1914
4. La Prima Guerra Mondiale
5. La Rivoluzione Russa e la nascita dell'U.R.S.S.
6. Il Dopoguerra in Italia: biennio rosso e nascita del Fascismo
7. La crisi del '29 negli Stati Uniti e in Europa
8. La Repubblica di Weimar e l'ascesa del Nazionalsocialismo
9. Totalitarismi a confronto: il Fascismo negli anni '30, l'U.R.S.S. di Stalin, la Germania sotto Hitler
10. L'Europa e il Mondo verso il conflitto: la Guerra civile in Spagna
11. La Seconda Guerra Mondiale e il nuovo assetto geopolitico in Europa
12. Il secondo dopoguerra in Europa
13. La Guerra di Corea

EDUCAZIONE CIVICA

1. Antisemitismo. La presa del potere di Hitler; La propaganda nazista.
2. L'antisemitismo in Germania e in Italia.
3. L'antisemitismo. Le leggi razziali italiane
4. La deportazione degli ebrei italiani.
5. La Shoah.

Argomenti che si contano di svolgere dopo la stesura del documento:

La nascita della Repubblica Italiana
La Costituzione Italiana
La decolonizzazione: i casi di India e Cina

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Analisi di documenti e discussione di brani storiografici
3. Flipped Classroom
4. Partecipazione a conferenze e confronto critico sugli argomenti trattati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche orali
2. Verifiche scritte non strutturate a risposta aperta
3. Verifiche scritte strtturate a risposta chiusa
4. Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (tipologia B)

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Modulo di Educazione Civica: La filosofia e la Storia di fronte alla Shoah,

Il Docente

William Cidale

ALLEGATO n. 2

Testi delle simulazioni di 1a e 2a prova e relative griglie di valutazione

Liceo Statale "Tommaso Parentucelli" – Sarzana

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO
DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Guido Gozzano, *Invernale*, da *I colloqui*, 1911.

“... cri... i... i... i... i... icch...”

l'incrinatura

il ghiaccio rabescò, stridula e viva.

“A riva!” Ognuno guadagnò la riva
disertando la crosta malsicura.

- 5 “A riva! A riva!...” Un soffio di paura
disperse la brigata fuggitiva.

“Resta!” Ella chiuse il mio braccio conserto,
le sue dita intrecciò, vivi legami,
alle mie dita. “Resta, se tu m'ami!”

- 10 E sullo specchio subdolo e deserto
soli restammo, in largo volo aperto,
ebbri d'immensità, sordi ai richiami.

Fatto lieve così come uno spetro,
senza passato più, senza ricordo,

- 15 m'abbandonai con lei nel folle accordo,
di larghe rote disegnando il vetro.
Dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più tetro...
dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più sordo...

Rabbrividii così, come chi ascolti

- 20 lo stridulo sogghigno della Morte,
e mi chinai, con le pupille assortite,
e trasparire vidi i nostri volti
già risupini lividi sepolti...
Dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più forte...

- 25 Oh! Come, come, a quelle dita avvinto,
rimpiansi il mondo e la mia dolce vita!

O voce imperiosa dell'istinto!

O voluttà di vivere infinita!

Le dita liberai da quelle dita,

- 30 e guadagnai la riva, ansante, vinto...

Ella sola restò, sorda al suo nome,
rotando a lungo nel suo regno solo.
Le piacque, al fine, ritoccare il suolo;
e ridendo approdò, sfatta le chiome,
35 e bella ardita palpitante come
la procellaria che raccoglie il volo.

Noncurante l'affanno e le riprese
dello stuolo gaietto femminile,
mi cercò, mi raggiunse tra le file
40 degli amici con ridere cortese:
“Signor mio caro, grazie!” E mi protese
la mano breve, sibilando: – Vile!

La lirica *Invernale*, tratta dalla raccolta *I colloqui* del 1911 del poeta crepuscolare torinese Guido Gozzano (1883-1916), narra di un gruppo di giovani pattinatori, tra cui emergono le figure del poeta e di una ragazza, che affrontano in modo diverso sul piano del coraggio e dell'ebbrezza del rischio il pericolo del ghiaccio che si sta incrinando sotto i loro piedi.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta, seppur in modo apparentemente umoristico, due piani contrastanti della visione della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali e retoriche operate dal poeta.
3. Questo componimento viene spesso definito come “poesia narrativa”. Evidenzia con opportuni riferimenti testuali questo aspetto della lirica.
4. Qual è, a tuo parere, il significato ultimo della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, elabora una tua riflessione sul rapporto tra personaggi maschili e personaggi femminili in letteratura. Puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Gozzano e con aspetti significativi della sua poetica e/o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *L'isola di Arturo*, Torino, Einaudi.

Mio padre viveva, la maggior parte del tempo, lontano. Veniva a Procida per qualche giorno, e poi ripartiva, certe volte rimanendo assente per intere stagioni. A fare la somma dei suoi rari e brevi soggiorni nell'isola, alla fine dell'anno si sarebbe trovato che, su dodici mesi, egli forse ne

aveva passati due a Procida, con me. Così, io trascorrevi quasi tutti i miei giorni in assoluta
5 solitudine; e questa solitudine, cominciata per me nella prima infanzia [...], mi pareva la mia
condizione naturale. Consideravo ogni soggiorno di mio padre sull'isola come una grazia
straordinaria da parte di lui, una concessione particolare, della quale ero superbo. [...]

Quanto al fornirmi di scarpe, o di vestiti, mio padre se ne ricordava assai di rado. Nell'estate, io
non portavo altro indumento che un paio di calzoncini, coi quali mi tuffavo anche in acqua,
10 lasciando poi che l'aria me li asciugasse addosso. Solo raramente aggiungevo ai calzoncini una
maglietta di cotone, troppo corta, tutta strappata e slentata. Mio padre, in più di me, possedeva
un paio di calzoncini da bagno di tela coloniale, ma, fuori di questo, anche lui, nell'estate, non
portava mai altro vestito che dei vecchi pantaloni stinti, e una camicia senza più un solo
15 bottone, tutta aperta sul petto. Qualche volta, egli si annodava intorno al collo un fazzolettone a
fiorami, di quelli che le contadine comperano al mercato per la messa della domenica. E quello
straccio di cotone, addosso a lui, mi pare il segno d'un primato, una collana di fiori che attesta il
vincitore glorioso! Né io né lui possedevamo nessun cappotto. D'inverno, io portavo due
maglioni, uno sull'altro; e lui, sotto, un maglione, e, sopra, una giacca di lana a quadri, usata e
informe, dalle spalle eccessivamente imbottite, che aumentavano il prestigio della sua alta
20 statura. L'uso della biancheria sotto i vestiti, ci era quasi del tutto sconosciuto.

Egli possedeva un orologio da polso (con la cassa d'acciaio, e il bracciale, anch'esso, di pesante
maglia d'acciaio), che segnava anche i secondi, e si poteva portare anche in acqua. Possedeva
inoltre una maschera, per guardare sott'acqua nuotando, un fucile, e un binocolo da marina con
cui si potevano distinguere le navi che viaggiavano in alto mare, con le figurine dei marinai sul
25 ponte.

La mia infanzia è come un paese felice, del quale lui è l'assoluto regnante! Egli era sempre di
passaggio, sempre in partenza; ma nei brevi intervalli che trascorrevi a Procida, io lo seguivo
come un cane. Dovevamo essere una buffa coppia, per chi ci incontrava! Lui che avanzava
risoluto, come una vela nel vento, con la sua bionda testa forestiera, le labbra gonfie e gli occhi
30 duri, senza guardare nessuno in faccia. E io che gli tenevo dietro, girando fieramente a destra e
a sinistra i miei occhi mori, come a dire: "Procidani, passa mio padre!".

L'isola di Arturo, romanzo di Elsa Morante (1912-1985) pubblicato nel 1957, ha per protagonista
l'adolescente Arturo Geraci, orfano di madre, che vive sull'isola di Procida quasi sempre solo, dal
momento che suo padre Wilhelm Geraci trascorre spesso il suo tempo lontano da casa.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a
tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Nel testo Elsa Morante utilizza numerosi espedienti stilistici: individuali e illustrane lo scopo.
3. Nel passo è evidente uno scarto significativo tra l'immagine paterna elaborata da Arturo e la realtà oggettiva dei fatti. Illustra questa osservazione con opportuni riferimenti al testo.
4. Commenta la frase «La mia infanzia è come un paese felice, del quale lui è l'assoluto regnante!».

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo
ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te
noti che presentino particolari riferimenti al tema del rapporto tra padre e figlio in letteratura.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B1

Testo tratto da Nicolaj Lenin, *"L'imperialismo come fase suprema del capitalismo"*.

Se si volesse dare la definizione più concisa possibile dell'imperialismo, si dovrebbe dire che l'imperialismo è lo stadio monopolistico del capitalismo. Tale definizione conterrebbe l'essenziale, giacché da un lato il capitale finanziario è il capitale bancario delle poche grandi banche monopolistiche fuso col capitale delle unioni monopolistiche industriali, e d'altro lato la
5 ripartizione del mondo significa passaggio dalla politica coloniale, estendentesi senza ostacoli ai territori non ancor dominati da nessuna potenza capitalistica, alla politica coloniale del possesso monopolistico della superficie terrestre definitivamente ripartita.

Ma tutte le definizioni troppo concise sono bensì comode, come quelle che compendiano l'essenziale del fenomeno in questione, ma si dimostrano tuttavia insufficienti, quando da esse
10 debbono dedursi i tratti più essenziali del fenomeno da definire. Quindi noi – senza tuttavia dimenticare il valore convenzionale e relativo di tutte le definizioni, che non possono mai abbracciare i molteplici rapporti, in ogni senso, del fenomeno in pieno sviluppo – dobbiamo dare una definizione dell'imperialismo, che contenga i suoi cinque principali contrassegni, e cioè:

- 15 1) la concentrazione della produzione e del capitale, che ha raggiunto un grado talmente alto di sviluppo da creare i monopoli con funzione decisiva nella vita economica;
- 2) la fusione del capitale bancario col capitale industriale e il formarsi, sulla base di questo "capitale finanziario", di un'oligarchia finanziaria;
- 3) la grande importanza acquistata dall'esportazione di capitale in confronto con l'esportazione
20 di merci;
- 4) il sorgere di associazioni monopolistiche internazionali di capitalisti, che si ripartiscono il mondo;
- 5) la compiuta ripartizione della terra tra le più grandi potenze capitalistiche.

L'imperialismo è dunque il capitalismo giunto a quella fase di sviluppo, in cui si è formato il
25 dominio dei monopoli e del capitale finanziario, l'esportazione di capitale ha acquistato grande importanza, è cominciata la ripartizione del mondo tra i *trust* internazionali, ed è già compiuta la ripartizione dell'intera superficie terrestre tra i più grandi paesi capitalistici.

Vladimir Il'ič Lenin (1870-1924) è stato un politico, rivoluzionario e teorico marxista russo, nonché il principale leader della Rivoluzione d'Ottobre del 1917 e fondatore dell'Unione Sovietica. Attraverso le sue opere, Lenin ha sviluppato e ampliato il pensiero marxista, formulando una teoria politica ed economica che ha avuto un impatto profondo sul XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi i concetti fondamentali espressi da Lenin nel brano, evidenziando il legame tra capitalismo, monopoli e imperialismo.
2. Individua e spiega i cinque principali "contrassegni" dell'imperialismo secondo Lenin, analizzando il loro ruolo nella sua teoria.
3. Qual è, secondo Lenin, la differenza tra la politica coloniale pre-imperialistica e quella imperialistica?

4. Quale ruolo gioca, secondo Lenin, il capitale finanziario nell'imperialismo? Come si differenzia dal semplice capitale industriale?

Produzione

Nel suo saggio *L'imperialismo come fase suprema del capitalismo* (1917), Lenin analizza il fenomeno dell'imperialismo come evoluzione inevitabile del capitalismo, caratterizzata dal dominio dei monopoli, dall'espansione del capitale finanziario e dalla spartizione del mondo tra le potenze economiche più forti. Scrivi un testo argomentativo in cui esprimi il tuo punto di vista anche sull'attualità dell'analisi di Lenin, considerando il ruolo dei monopoli e delle oligarchie finanziarie nell'economia globale odierna, l'influenza del capitalismo finanziario sulle politiche economiche internazionali e le possibili somiglianze o differenze tra l'imperialismo descritto da Lenin e le dinamiche economiche e geopolitiche contemporanee. Puoi arricchire il tuo elaborato con riferimenti storici, economici e politici, nonché con esempi tratti dall'attualità.

PROPOSTA B2

Testo tratto da C. Cellucci, *Perché ancora la filosofia?*, Laterza, Roma-Bari 2008.

Ma qual è, da un punto di vista interno, lo scopo e il significato della vita umana? La risposta più convincente rimane quella di Aristotele e di altri filosofi greci: lo scopo e il significato della vita umana è la felicità.

- [...] Questa risposta compensa un po' la sgradevolezza della conclusione che, da un punto di vista esterno e superiore, la nostra esistenza è un fatto contingente e trascurabile. Noi sappiamo che tutto finirà, che la nostra vita non ha una giustificazione di tipo assoluto [...]. Ma il fatto che qualcosa possa renderci felici costituisce per noi uno scopo sufficiente e una ragione per vivere. È vero che, poiché tutto finirà, alla fine perderemo la partita, ma, se qualcosa sarà riuscito a renderci felici, avremo guadagnato la nostra vita [...].
- 5 Che la domanda 'Che cos'è la felicità?' non ammetta una risposta univoca, e perciò la risposta a essa non sia necessariamente 'La conoscenza', non significa, tuttavia, che la conoscenza sia irrilevante per la felicità. Al contrario, in un certo senso ne è una preconditione.
- 10 Infatti, in primo luogo, una condizione essenziale per avere una vita felice è avere una vita e, senza la conoscenza, la vita, la stessa vita biologica, non avrebbe potuto esistere né potrebbe continuare a esistere. È attraverso la conoscenza che, dai primi organismi unicellulari agli esseri
- 15 umani, la vita ha potuto esistere e conservarsi. Quei primordiali organismi unicellulari, che svilupparono rudimentali organi di senso attraverso i quali risolsero il problema della loro sopravvivenza, furono i primi a scoprire che la conoscenza è essenziale per la vita. In secondo luogo, una condizione essenziale per avere una vita felice è sapere che cosa si è, e in gran parte
- 20 noi siamo ciò che sappiamo. Noi riflettiamo la realtà, e la realtà è per noi ciò a cui abbiamo accesso e che conosciamo. In generale, le nostre aspirazioni, i nostri desideri, le nostre speranze sono legate in modo decisivo a ciò che sappiamo. In terzo luogo, una condizione per avere una vita felice è non essere paralizzati dalla paura prodotta dal pregiudizio, e molti pregiudizi nascono dalla mancanza di conoscenza. Non solo quest'ultima fa nascere il pregiudizio ma
- 25 genera la superstizione, e pregiudizio e superstizione sono le cause di tante paure e sofferenze umane. Ciò ha conseguenze negative persino sul piano biologico, perché chi agisce in base a pregiudizi o mosso da superstizioni riduce la propria capacità di interagire con l'ambiente in modo efficace e ottimale.

[...] La conoscenza non ha solo un ruolo biologico, non viene ricercata soltanto come mezzo per soddisfare quella necessità basilare della vita che è la sopravvivenza, e neppure ha solo un ruolo culturale. Essa viene ricercata anche in quanto è una precondizione di quello stato di benessere emotivo che noi chiamiamo ‘felicità’: In questi tre ruoli - quello biologico, quello culturale e quello di precondizione della felicità - la conoscenza mostra la sua natura e trova la sua ragione e il suo compimento.

Carlo Cellucci (1940-), professore emerito di filosofia all’Università di Roma “La Sapienza”. Si è occupato soprattutto di logica e teoria della dimostrazione – su cui ha pubblicato il volume *Teoria della dimostrazione*, Torino, 1978 – di filosofia della logica, di filosofia della matematica e di epistemologia, materia dell’opera da cui è stato tratto il brano proposto.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell’autore e le argomentazioni con cui è sostenuto.
2. In che rapporto stanno, secondo l’autore, felicità e conoscenza?
3. Che cosa significa «senza la conoscenza, la vita, la stessa vita biologica, non avrebbe potuto esistere né potrebbe continuare a esistere»?
4. Quali sono i tre ruoli che mostrano la natura della conoscenza e nei quali essa trova la sua ragione e il suo compimento?

Produzione

In questo passo il filosofo Carlo Cellucci affronta il tema del rapporto tra felicità e conoscenza. Condividi la sua analisi secondo la quale la conoscenza è essenziale per il raggiungimento della felicità? In particolare, rifletti sulla frase “una condizione essenziale per avere una vita felice è sapere che cosa si è, e in gran parte noi siamo ciò che sappiamo” ed elabora, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L’Italia, custode della biodiversità mediterranea. Tutelare le future generazioni, tratto dal 1° report annuale del National Biodiversity Future Center, *La biodiversità è la soluzione*. Forum Nazionale della Biodiversità, Convegno Scientifico 20-22 Maggio 2024, Università degli studi di Palermo.

Le società del passato si sono distinte per la loro notevole capacità di adattamento a varie condizioni ambientali e climatiche. Le aree ricche di acqua, con terreni fertili e una vasta biodiversità, furono le prime a essere abitate e a sviluppare pratiche agricole e di allevamento. Anche se i processi di domesticazione, iniziati circa 10.000 anni fa, comportarono una forzatura sulla biodiversità, sia l’ambiente sia gli ecosistemi naturali sembravano tollerare tale processo perché di impatto limitato. Il collasso è iniziato a partire dal secolo scorso, nell’era dell’Antropocene, in cui la crescita demografica associata a profonde modifiche territoriali e ambientali indotte dall’uomo, ha provocato gravi conseguenze sul clima e sulla biodiversità. Questo non è stato solo un problema di espansione territoriale o di pratiche agricole intensive, ma la conseguenza di una visione distorta della natura, intesa come elemento da sfruttare per

10 ottenere valore immediato.

I fattori che nell'Antropocene determinano la perdita di biodiversità e l'erosione dell'ambiente affondano quindi le loro radici nei modelli di produzione e consumo che si sono evoluti in un tempo piuttosto ridotto e che hanno visto una rapida crescita di una sola specie a discapito delle altre. Questi modelli, che non considerano l'uomo come parte dei sistemi naturali ma al di fuori
15 di essi, non hanno portato a un equo benessere sociale, ma hanno generato profonde disuguaglianze tra i Paesi e danneggiato in modo considerevole tutti gli ecosistemi del Pianeta, con un'enorme produzione di scarti e rifiuti (di qui il concetto di Consumocene).

Per invertire questa tendenza, già nel secolo scorso sono state intraprese azioni di conservazione della natura, portando nel 2024 alla protezione di circa il 16% della superficie terrestre e l'8,2%
20 delle zone marine. Sebbene rilevanti, tali valori sono considerati modesti e insufficienti per garantire la resilienza della biodiversità presente e futura. Secondo il *Global Biodiversity Framework* è necessario proteggere almeno il 30% delle aree per favorire il recupero degli ecosistemi marini e terrestri. Va sottolineato che la tutela della biodiversità non è solo una questione di numeri, ma anche di qualità delle strategie di conservazione, delle dinamiche
25 ecosistemiche e soprattutto di equilibrio con l'uomo.

Il *National Biodiversity Future Center* nasce con l'idea che studiare la biodiversità non ha solo importanti ricadute in termini di gestione e conservazione del territorio, ma anche in termini di costruzione di un nuovo approccio culturale che porti a un futuro più resiliente e sostenibile per tutti gli abitanti del pianeta. Proteggere gli ecosistemi significa garantire che le generazioni
30 future possano continuare a godere dei benefici derivanti dalla natura.

Questo concetto è così importante che viene riportato anche nell'Articolo 9 della nostra Costituzione, dove si sottolinea il valore della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni. Oltre all'obbligo morale, c'è il riconoscimento del valore del lascito e vi è il messaggio implicito che la nostra società deve
35 imparare a soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni attingendo, ma meglio di come abbiamo fatto noi, alla biodiversità.

È quindi necessario creare un nuovo rapporto tra l'uomo e la biodiversità. È fondamentale passare da una visione dualistica in cui ci siamo "noi" esseri umani e "loro", gli organismi che
40 compongono la biodiversità, a un modello in cui noi siamo parte dei sistemi naturali. Questo significa uscire dall'Antropocene, un'epoca caratterizzata dalla conquista delle aree del pianeta e dall'adattamento alle esigenze dell'uomo, ed entrare nel Simbiocene (Albrecht, 2015). In questa nuova era, gli esseri umani sviluppano relazioni di collaborazione e vantaggio reciproco (simbiosi) con altre specie e con l'intera biosfera.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. Spiega perché «la tutela della biodiversità non è solo una questione di numeri, ma anche di qualità delle strategie di conservazione, delle dinamiche ecosistemiche e soprattutto di equilibrio con l'uomo» (rr. 23-25).

3. Quale importanza assume nel testo il riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana riguardo al «valore del lascito» (r. 34)?

4. Secondo gli autori del testo, quali sono i due atteggiamenti antitetici che l'uomo può assumere nei confronti dell'ambiente naturale?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ **PROPOSTA C1**

Testo tratto da *Il taylorismo digitale. E come uscirne*, «Wired.it», 24/05/2014.

«C'è un “Grande Impronunciabile” nel rapporto tra lavoro, tecnologia e sorveglianza, scrive Simon Head in *Mindless, Why Smarter Machines are Making Dumber Humans* [...]: «è il mondo dei CBS», i *Computer Business Systems* i cui pionieri nell'utilizzo sono Walmart, Amazon, Ups, Dell, Toyota. Head [...] li definisce come «amalgama di differenti tecnologie messe insieme per svolgere compiti molto complessi nel controllo e nel monitoraggio degli affari, inclusi gli impiegati». Ovvero, strumenti per monitorare le performance “in tempo reale” e controllare ogni aspetto della vita lavorativa nell'organizzazione. E che contengono al loro interno sistemi esperti che minano l'intelligenza umana per svolgere compiti cognitivi che sono parte integrante dei processi di business che il sistema stesso deve gestire».

Per spiegare le nuove forme di organizzazione del lavoro, oggi si tende a rievocare il concetto di “taylorismo”, nella sua forma del controllo digitale. Le nuove tecnologie sembrano infatti offrire alle aziende nuovi strumenti, sempre più pervasivi, di sorveglianza e conoscenza dei propri dipendenti. Molti sono gli aspetti della complessa questione: i nuovi spazi di tempo e di vita concessi a ciascuno di noi, in virtù delle opportunità offerte dalle applicazioni digitali e la costante produzione di informazioni personali che vengono gestite da multinazionali della rete, sia per orientare comportamenti di consumo sia per conoscere e monitorare il lavoro umano. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti sull'argomento proposto. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Antonio Gramsci, *La città futura*, 11 febbraio 1917.

«Odio gli indifferenti. Credo come Federico Hebbel che ‘vivere vuol dire essere partigiani’. Non possono esistere i solamente uomini, gli estranei alla città. Chi vive veramente non può non essere cittadino e parteggiare. Indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò, odio gli indifferenti».

Rifletti sulla tematica dell'indifferenza quale male già individuato nel secolo scorso facendo riferimento non solo alle tue conoscenze ed esperienze personali, ma anche alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Liceo Statale "Tommaso Parentucelli" – Sarzana

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Testo tratto da U. Saba *Canzoniere*, Mondadori, Milano 2024.

Il torrente

Tu così avventuroso nel mio mito,
così povero sei fra le tue sponde.
Non hai, ch'io veda, margine fiorito.
Dove ristagni scopri cose immonde.

5 Pur, se ti guardo, il cor d'ansia mi stringi,
o torrentello.

Tutto il tuo corso è quello
del mio pensiero, che tu risospingi
alle origini, a tutto il fronte e il bello

10 che in te ammiravo; e se ripenso i grossi
fiumi, l'incontro con l'avverso mare,
quest'acqua onde tu appena i piedi arrossi
nudi a una lavandaia,

15 la più pericolosa e la più gaia,
con isole e cascate, ancor m'appare;
e il poggio da cui scendi è una montagna.

Sulla tua sponda lastricata l'erba
cresceva, e cresce nel ricordo sempre;
sempre è d'intorno a te sabato sera;

20 sempre ad un bimbo la sua madre austera
rammenta che quest'acqua è fuggitiva,
che non ritrova più la sua sorgente,
né la sua riva; sempre l'ancor bella

25 donna si attrista, e cerca la sua mano
il fanciulletto, che ascoltò uno strano
confronto tra la vita nostra e quella
della corrente.

Il torrente fa parte della raccolta *Trieste e una donna* (1910-1912) e rappresenta una poesia esemplare della produzione di U. Saba (1883-1957) per i temi e per le scelte formali che vi si rintracciano.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il distico iniziale: «Tu così avventuroso nel mio mito,/così povero sei fra le tue sponde.». Perché l'autore fa riferimento al suo "mito"? Che cosa vuole intendere?

3. Il poeta suggerisce un parallelismo fra il corso del fiume e il suo pensiero: individualo e spiegate il significato.
4. Rifletti sulle scelte retoriche rintracciabili nella terza strofa: quale effetto espressivo intendono ottenere?

Interpretazione

Rifacendoti alla produzione letteraria di altri autori o ad altre forme di arte, proponi una riflessione sul modo in cui il paesaggio naturale possa diventare spunto e occasione per ragionare sull'uomo e sulle questioni esistenziali.

PROPOSTA A2

Testo tratto da F. Tozzi, *Bestie*.

Mi ricorderò sempre degli otto mesi che, a Siena, precedettero il mio matrimonio: forse perché non mi accadeva mai niente e tutti i giorni, due volte, scrivevo alla mia fidanzata.

Stavo a retta in Via del Refe Nero, in fondo alla scesa. La mia padrona vendeva il vino e dalla sua fiaschetta si poteva salire in casa: di lì passava sempre lo sguattero di quella trattoria che avevo incaricato di mandarmi il pranzo e la cena.

- 5 Per pigliare moglie aspettavo che i miei interessi, essendomi morto anche il padre, fossero stati sistemati. Parentele non c'erano; ed io vedevo molto di rado anche i miei amici. Andavo a trovarne qualcuno la sera, quando mi ero sentito troppo solo. Anche con la mia fidanzata parlavo, sì e no, tre volte il mese, di nascosto, fuori di città, perché suo padre non aveva ancora voluto dare il consenso, permettendole nondimeno di ricevere le mie lettere e di rispondermi; credo che volesse aspettare la sistemazione della mia eredità, ch'egli supposeva molto al disotto di quanto è stata. C'erano, è vero, molti debiti da pagare; ma non abbastanza da sciuparmela!

- 10 Il mio amore sincero per Clementina aveva molto influito su la mia vita e sul mio carattere. Mi ricordo che una volta, per esempio, avrei potuto veder nuda, riflessa dal suo specchio, la mia padrona di casa, che non era né brutta né vecchia ed io invece entrai in fretta nella mia camera. Un'altra volta, d'estate, mi ritrassi dalla finestra perché a un'altra finestra, dall'altra parte della strada, a un piano più basso, c'era una ragazza che si spogliava. Ora non lo farei più!

- 15 Ogni giorno m'accadeva di vedere e di osservare le stesse cose e le stesse persone. Il calzolaio di faccia, che faceva invano la corte alla mia padrona: era un ometto piuttosto basso, magro, con i baffetti sottili e gli occhi glauchi: ad ogni momento, lavorando, seduto sul suo panchetto, si passava il dorso della mano, quella libera, sopra i baffetti.

- [...] Sopra a me, abitava la moglie di un pizzicagnolo, e tutti i pomeriggi, il vicecurato della nostra parrocchia saliva da lei: ne parlavano, ma non ci credo. Era pallida e con un collo così gonfio che mi faceva pensare a quello di un'anatra quando ha il gozzo pieno. Qualche sera, io escivo e andavo in Piazza di Provenzano: c'era più fresco e vedevo la campagna doventar madreperlacea, dietro le mura della città, tutte rosse e più alte o più basse secondo la forma dei poggi che, di seguito, salgono e poi scendono. In fondo, il Monte Amiata che brillava come una seta azzurrognola; mentre gli avvallamenti del terreno, quasi tutto creta, si empivano di un'ombra violacea, e i rialzi s'illuminavano di giallo o di bianco. Poi l'ombra velava ogni cosa, i colori si confondevano e sparivano: e tutta la campagna mi dava un senso di solitudine che mi scoraggiava. Quando m'allontanavo dal murello, su cui m'ero appoggiato con il petto e con i gomiti, i tre lampioni della piazza erano già stati accesi, la facciata della Chiesa era più grigia, la cupola pareva per sparir nel cielo con la sua palla dorata che non luccicava più. Via Lucherini, in salita, era oscurissima: io tornavo a casa toccando uno per volta i colonnini dalla parte del mio marciapiede. Qualche volta, da un uschetto, che è più alto della strada due scalini, esciva una meretrice che ci stava di casa. Ed io, per guardarla, una volta, buttai giù, urtandoci, una gabbia con un merlo; che un ciabattino teneva attaccata ad uno stipite fuor della sua bottega.

Federigo Tozzi (Siena 1883 - Roma 1920). Dotato di una formazione letteraria da autodidatta, riportò nelle sue opere, spesso ambientate in un mondo provinciale e caratterizzate da accenti autobiografici, i sintomi di

quella stessa crisi descritta dai contemporanei I. Svevo e L. Pirandello. Dopo le prose liriche *Bestie* (1917), pubblicò il romanzo *Con gli occhi chiusi* (1919) e le novelle poi riunite in *Giovani e L'amore* (entrambi del 1920).

La pubblicazione di *Bestie*, del romanzo *Con gli occhi chiusi* (1919, scritto nel 1912-13) e di alcune novelle gli procurò consensi e autorevoli appoggi, fra cui quello di G. A. Borgese. Un altro romanzo, *Tre croci* (1920), uscì subito dopo la sua morte, dovuta a un'improvvisa polmonite. Postumi apparvero anche i romanzi *Il podere* (1921) e *Gli egoisti* (1923) e il dramma *L'incalco* (1923).

Comprensione ed Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del passo in prosa proposto, aiutandoti con la successione di descrizioni e di riflessioni che lo caratterizzano.
2. Definisci il profilo del narratore-protagonista: la narrazione stessa, con scelta particolare di punto di vista e di contenuti oggettivi, realistici, restituisce un personaggio particolare; discuti e approfondisci la questione citando opportunamente dal testo.
3. L'umanità presente, descritta nel testo restituisce l'orizzonte e la prospettiva della voce narrante: quale atteggiamento caratterizza il protagonista nella sua relazione con il mondo esterno, con la città e con l'ambiente naturale? Quale attenzione è riservata alle figure femminili?
4. Completa la tua analisi considerando il testo nel suo complesso dal punto di vista delle scelte di stile: la raccolta complessiva dei testi di *Bestie* è da intendersi come raccolta di prose liriche: approfondisci questo spunto partendo dal testo proposto.

Interpretazione

Commenta il testo di Tozzi, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire il profilo del personaggio protagonista dell'estratto da *Bestie* con altri testi dello stesso autore o di altri autori in continuità con il tema da te individuato; puoi anche considerare l'originalità dell'autore rispetto ai canoni della produzione letteraria in atto nel contesto letterario italiano del primo Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Pierpaolo Pasolini, *Contro la televisione*, «Corriere della Sera», 9 dicembre 1973.

- Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario,
- 5 l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è tale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno
- 10 oramai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè -
- 15 come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neo-laico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e

ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che "omologava" gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale "omologatore" che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. Non c'è infatti niente di religioso nel modello del Giovane Uomo e della Giovane Donna proposti e imposti dalla televisione. Essi sono due persone che avvalorano la vita solo attraverso i suoi Beni di consumo (e, s'intende, vanno ancora a messa la domenica: in macchina). Gli italiani hanno accettato con entusiasmo questo nuovo modello che la televisione impone loro secondo le norme della Produzione creatrice di benessere (o, meglio, di salvezza dalla miseria). Lo hanno accettato: ma sono davvero in grado di realizzarlo?

No. O lo realizzano materialmente solo in parte, diventandone la caricatura, o non riescono a realizzarlo che in misura così minima da diventarne vittime. Frustrazione o addirittura ansia nevrotica sono ormai stati d'animo collettivi. Per esempio, i sottoproletari, fino a pochi anni fa, rispettavano la cultura e non si vergognavano della propria ignoranza. Anzi, erano fieri del proprio modello popolare di analfabeti in possesso però del mistero della realtà. Guardavano con un certo disprezzo spavaldo i "figli di papà", i piccoli borghesi, da cui si dissociavano, anche quando erano costretti a servirli. Adesso, al contrario, essi cominciano a vergognarsi della propria ignoranza: hanno abiurato dal proprio modello culturale (i giovanissimi non lo ricordano neanche più, l'hanno completamente perduto), e il nuovo modello che cercano di imitare non prevede l'analfabetismo e la rozzezza. I ragazzi sottoproletari - umiliati - cancellano nella loro carta d'identità il termine del loro mestiere, per sostituirlo con la qualifica di "studente". Naturalmente, da quando hanno cominciato a vergognarsi della loro ignoranza, hanno cominciato anche a disprezzare la cultura (caratteristica piccolo borghese, che essi hanno subito acquisito per mimesi). Nel tempo stesso, il ragazzo piccolo borghese, nell'adeguarsi al modello "televisivo" - che, essendo la sua stessa classe a creare e a volere, gli è sostanzialmente naturale - diviene stranamente rozzo e infelice. Se i sottoproletari si sono imborghesiti, i borghesi si sono sottoproletarizzati. La cultura che essi producono, essendo di carattere tecnologico e strettamente pragmatico, impedisce al vecchio "uomo" che è ancora in loro di svilupparsi. Da ciò deriva in essi una specie di rattrappimento delle facoltà intellettuali e morali. La responsabilità della televisione, in tutto questo, è enorme. Non certo in quanto "mezzo tecnico", ma in quanto strumento del potere e potere essa stessa. Essa non è soltanto un luogo attraverso cui passano i messaggi, ma è un centro elaboratore di messaggi. È il luogo dove si concreta una mentalità che altrimenti non si saprebbe dove collocare. È attraverso lo spirito della televisione che si manifesta in concreto lo spirito del nuovo potere. Non c'è dubbio (lo si vede dai risultati) che la televisione sia autoritaria e repressiva come mai nessun mezzo di informazione al mondo. Il giornale fascista e le scritte sui cascinali di *slogans* mussoliniani fanno ridere: come (con dolore) l'aratro rispetto a un trattore. Il fascismo, voglio ripeterlo, non è stato sostanzialmente in grado nemmeno di scalfire l'anima del popolo italiano: il nuovo fascismo, attraverso i nuovi mezzi di comunicazione e di informazione (specie, appunto, la televisione), non solo l'ha scalfita, ma l'ha lacerata, violata, bruttata per sempre.

55

Scrittore, poeta, autore e regista cinematografico e teatrale italiano (Bologna 1922 - Ostia, 1975). L'edizione delle *Opere* di Pasolini colloca la sua opera tra i classici del secondo Novecento; infatti solo Pasolini (come D'Annunzio e più di Pirandello) ha sperimentato tutti i generi della creazione del XX secolo: romanzo e novella, teatro e cinema, critica letteraria e saggistica politica, e non meno la poesia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi le principali tesi sostenute da Pasolini nel brano, evidenziando il concetto di "omologazione culturale" imposto dalla televisione.
2. Spiega il paragone che Pasolini fa tra la repressione del fascismo e quella operata dalla civiltà dei consumi. Quali differenze e analogie individua l'autore?
3. Secondo Pasolini, la televisione non è solo un mezzo di comunicazione, ma un vero e proprio strumento di potere. Analizza e discuti questa affermazione, citando esempi tratti dal testo.
4. Pasolini descrive gli effetti della televisione su diverse classi sociali, come i sottoproletari e la piccola borghesia. Quali trasformazioni culturali evidenzia e quali conseguenze ne derivano?

Produzione

La televisione e i nuovi media digitali hanno un ruolo predominante nella diffusione dei modelli culturali. Pasolini denuncia la perdita di autenticità culturale a causa dell'omologazione imposta dai media, ma la tecnologia può anche favorire la diffusione della cultura. Ritieni che oggi l'omologazione culturale sia ancora un problema? O pensi che i nuovi mezzi di comunicazione possano anche avere un ruolo positivo? Esponi il tuo punto di vista, sviluppandolo con argomentazioni coerenti e riferimenti a esempi concreti legati alla realtà contemporanea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Simone Weil, *La prima radice*, Comunità Editrice, Roma 2017.

- La nozione di obbligo sovrasta quella di diritto, che le è relativa e subordinata. Un diritto non è efficace di per sé, ma solo attraverso l'obbligo cui esso corrisponde; l'adempimento effettivo di un diritto non proviene da chi lo possiede, bensì dagli altri uomini che si riconoscono, nei suoi confronti, obbligati a qualcosa. Il diritto è efficace allorché viene riconosciuto. L'obbligo, anche se non fosse riconosciuto da nessuno, non perderebbe nulla della pienezza del suo essere. Un diritto che non è riconosciuto da nessuno non vale molto. [...]
- 5 Obblighi identici legano tutti gli esseri umani, benché essi corrispondano ad atti differenti secondo le diverse situazioni. Nessun essere umano, quale che sia, in nessuna circostanza, può sottrarsi senza colpa [...].
- 10 L'oggetto dell'obbligo, nel campo delle cose umane, è sempre l'essere umano in quanto tale. C'è obbligo verso ogni essere umano, per il solo fatto che è un essere umano, senza che alcun'altra condizione abbia a intervenire; e persino quando non gli si riconoscesse alcun diritto. [...]
- Quest'obbligo è eterno. Esso risponde al destino eterno dell'essere umano. Soltanto l'essere umano ha un destino eterno. [...]
- 15 Quest'obbligo [...] viene riconosciuto da tutti e in tutti i casi particolari dove non è combattuto dagli interessi o dalle passioni. Il progresso si misura su di esso. [...]
- Il fatto che un essere umano possieda un destino eterno impone un solo obbligo: il rispetto. L'obbligo è adempiuto soltanto se il rispetto è effettivamente espresso, in modo reale e non fittizio; e questo può avvenire soltanto mediante i bisogni terrestri dell'uomo.
- 20 La coscienza umana, su questo punto, non è mutata mai. Migliaia di anni fa, gli egiziani pensavano che un'anima non potesse giustificarsi dopo la morte se non poteva dire: «Non ho fatto patire la fame a nessuno». Tutti i cristiani sanno di dover udire, un giorno, Cristo dir loro: «Ho avuto fame e tu non mi hai dato da mangiare». Tutti si rappresentano il progresso come il passaggio a uno stato della società umana nel quale, prima di tutto, la gente non soffrirà la fame.
- 25 Nessuno, cui la domanda venga posta in termini generali, penserà che sia innocente chi, avendo cibo in abbondanza e trovando sulla soglia della propria casa un essere umano mezzo morto di fame, se ne vada senza dargli aiuto.
- Far sì che non soffra la fame quando si ha la possibilità di aiutarlo è dunque un obbligo eterno verso

l'essere umano. Essendo quest'obbligo il più evidente esso dovrà servire come esempio per comporre
30 l'elenco dei doveri eterni verso ogni essere umano. Per essere stabilito col massimo rigore, questo elenco deve procedere, per via di analogia, da questo primo esempio.

Quindi l'elenco degli obblighi verso l'essere umano deve corrispondere all'elenco di quei bisogni umani che sono vitali, analoghi alla fame.

Tra questi bisogni, alcuni sono fisici, come la fame. È abbastanza facile annoverarli: la protezione
35 contro la violenza, l'abitazione, il vestiario, il caldo, l'igiene, le cure in caso di malattia.

Altri invece, fra questi bisogni, non sono in rapporto con la vita fisica, bensì con la vita morale. Eppure sono terrestri come quegli altri [...]. Sono, come i bisogni fisici, necessità della vita terrena. Cioè, se non sono soddisfatti, l'uomo cade a poco a poco in uno stato più o meno analogo alla morte, più o meno simile a una vita puramente vegetativa.

40 Questi bisogni sono molto più difficili da riconoscere e da enumerare di quelli del corpo. Ma ognuno ne riconosce l'esistenza. Qualsiasi crudeltà un conquistatore possa esercitare su popolazioni sottomesse, massacri, mutilazioni, carestia organizzata, schiavitù o deportazioni in massa, sono considerati in genere come riferiti a quelli, benché la libertà o il paese natale non siano necessità fisiche. Ognuno ha coscienza che vi sono crudeltà che toccano la vita dell'uomo senza toccare il suo corpo. E sono queste
45 che privano l'uomo di un certo nutrimento necessario alla vita dell'anima.

Simone Weil, scrittrice e pensatrice francese, nata a Parigi il 3 febbraio 1909, morta a Ashford (Inghilterra) il 24 agosto 1943. Di alta statura morale, fu pensatrice profonda e intensa tanto da dar vita nella sua breve esistenza a un originale connubio di esperienze di riflessione filosofica e politica e di azione solidaristica tra le più interessanti del XX secolo (fonte: Treccani online). In questo testo, scritto nel 1943 a Parigi, che riporta come sottotitolo *Preludio a una dichiarazione dei doveri verso la creatura umana*, la filosofa propone una singolare e illuminante interpretazione delle nozioni di obbligo e di diritto.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Perché l'autrice afferma che la nozione di diritto è sovrastata da quella di obbligo?
3. Quale obbligo, sul quale si misura il progresso, la filosofa ritiene eterno?
4. Ciascun essere umano possiede un destino eterno e ciò impone un solo obbligo. Quale? Perché?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, ritieni di condividere quanto affermato da Weil quando scrive: «vi sono crudeltà che toccano la vita dell'uomo senza toccare il suo corpo. E sono queste che privano l'uomo di un certo nutrimento necessario alla vita dell'anima»? Scrivi un testo per presentare le tue osservazioni e riflessioni in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Guido Tonelli, *La scienza cambia la società di domani*, «Corriere della Sera», 20 ottobre 2024.

Proprio perché viviamo in società pesantemente influenzate dalle scoperte scientifiche e dalle tecnologie che ne derivano, risulta difficile costruirsi un'idea chiara di quello che è la scienza moderna. Certamente non aiuta il linguaggio ultra specialistico che le varie discipline hanno sviluppato ormai da
5 più di un secolo ed è difficile seguire la velocità impressionante con la quale la scienza continua a progredire.

Per capire meglio conviene volgere lo sguardo al passato. Facciamo un salto indietro nel tempo ai primi del '900. Siamo nell'Europa della *Belle Époque*, un sistema politico e sociale irto di contraddizioni e destinato a deflagrare di lì a poco nella Prima guerra mondiale. E con l'immane carneficina, altri

10 conflitti e terribili traumi: la dissoluzione dei grandi imperi centrali, la rivoluzione russa, l'epidemia di Spagnola, l'emergere del fascismo in Italia e poi la crisi del 1929, la vittoria del nazismo in Germania e il mondo che precipita in un secondo, tremendo conflitto.

In questo scenario di tragedie, con milioni di persone che combattono quotidianamente per le più elementari esigenze di sopravvivenza — come procurarsi il cibo, curare le malattie o proteggersi dal freddo — immaginiamo un pugno di stravaganti personaggi che si riuniscono ogni anno in un albergo di 15 Bruxelles, a discutere di questioni assolutamente «inutili». Come definire altrimenti gli argomenti delle loro dispute furibonde? Qualcuno si chiede: «Perché alcuni strani metalli, illuminati dal Sole, producono una piccola corrente elettrica?». Altri si interrogano su strane contraddizioni nelle loro teorie: «Un elettrone che orbita intorno a un nucleo atomico, secondo le leggi dell'elettromagnetismo, dovrebbe irraggiare e perdere energia e così facendo finirebbe col cadere nel nucleo, distruggendo 20 l'atomo cui appartiene. Perché questo non succede? Perché la materia organizzata non svanisce?».

Come si può capire si trattava di domande assolutamente bizzarre. Quella trentina di menti portentose, Heisenberg e Bohr, Einstein e Fermi, Marie Curie e Planck e parecchi altri, forse il gruppo di individui più brillanti che l'umanità abbia mai messo assieme, si occupava di questioni totalmente «inutili», assolutamente irrilevanti rispetto ai problemi drammatici delle società dell'epoca. Eppure, oggi lo 25 sappiamo, la risposta che è stata data a quei «quesiti inutili» ha permesso all'umanità di liberarsi in maniera definitiva da un'infinità di problemi materiali che la affliggevano da millenni.

Quel gruppo di menti eccezionali, che stava esplorando gli angoli più reconditi della materia, è stato costretto a sviluppare un nuovo modo di guardare al mondo che si chiamerà relatività e meccanica quantistica. Sono obbligati a fare una rivoluzione, a cambiare radicalmente il modo di ragionare e, 30 insieme, a stravolgere le basi stesse del fare ricerca scientifica. Spazio, tempo, velocità, materia, massa, energia, tutte le grandezze della fisica tradizionale acquistano nuovi significati e assumono comportamenti assolutamente inusuali.

In quei primi trent'anni del '900 cambia tutta la fisica ma, inizialmente, sembra che, nella società, tutto continui come prima. Ma noi, oggi, siamo sufficientemente distanti da quell'epoca per capire che tutte 35 le tecnologie che hanno rivoluzionato il nostro modo di vivere e di produrre beni e servizi, di comunicare fra noi e trasportare merci e persone, di curarci dalle malattie e aumentare incredibilmente il nostro stato di salute e la durata della nostra esistenza sono nate da lì. Senza relatività e meccanica quantistica non ci sarebbero elettronica e optoelettronica, computer e internet, satelliti, aerei e mezzi di comunicazione moderni; non avremmo centrali per la produzione di energia, né sale chirurgiche 40 moderne o macchine per diagnostica medica, e neanche si potrebbero sviluppare farmaci efficaci contro molte malattie.

Ma tutto questo, per quanto importante, a mio modo di vedere è del tutto secondario. I cambiamenti materiali indotti dalla rivoluzione scientifica del primo Novecento sono ben poca cosa rispetto alla profondità dei cambiamenti culturali che da essa sono derivati. Per capirlo basta dare uno sguardo a 45 tutta la cultura del secolo che ci sta alle spalle e rendersi conto che non c'è alcuna disciplina che non sia stata radicalmente sconquassata.

Basta citare Sigmund Freud e Jacques Lacan, Luigi Pirandello e Jerzy Grotowski, Thomas Mann e James Joyce, Arnold Schönberg e Luciano Berio, Vasilij Kandinskij e Lucio Fontana e l'elenco potrebbe essere lungo a piacere. In una forma o nell'altra tutta la cultura del Novecento si relaziona con 50 quel cambiamento di paradigma scientifico.

Ed ecco che questo esercizio ci permette di dare risposta alla domanda iniziale. Cos'è la scienza? È il moderno tentativo di costruire la visione più dettagliata e coerente possibile della materia e dell'universo che ci circonda.

Attraverso la scienza l'umanità mette ordine nella natura, organizza una visione elegante e precisa dei 55 fenomeni naturali. Risponde in questo a un'esigenza primordiale che ha caratterizzato tutte le comunità umane sin dalle origini. Perché l'ordine sociale che gli umani si danno, la loro cultura, le loro relazioni, le regole che decidono di adottare per la loro convivenza devono essere in qualche modo coerenti con la

visione dell'universo che la scienza costruisce.

Ecco perché, quando cambia la visione del mondo cambia tutto: si trasforma la società, certamente, in conseguenza anche delle nuove tecnologie, ma evolvono anche le nostre relazioni. Il rapporto con noi stessi non è più lo stesso, cambia la concezione dell'io e con esso la famiglia, l'amore, il sesso. Lo sviluppo delle discipline umanistiche si intreccia con questi cambiamenti e li produce a loro volta. Ecco perché la conoscenza delle questioni su cui si interroga la scienza contemporanea è tema essenziale anche per chi si occupa di discipline umanistiche. Perché il meccanismo per cui la scienza cambia la visione del mondo, è un fenomeno che è tuttora in corso, ed è necessario prendere coscienza delle novità e dei cambiamenti dell'oggi, perché da essi prenderà forma il futuro.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Che cosa significa «Attraverso la scienza l'umanità mette ordine nella natura, organizza una visione elegante e precisa dei fenomeni naturali» (rr. 56-57)?
3. Perché guardare al passato può rendere più chiara la comprensione del valore della scienza del presente?
4. Quale rapporto esiste, secondo Tonelli, tra la scienza e le discipline umanistiche?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e letture personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale spieghi in che modo la scienza possa – come suggerisce il titolo dell'articolo di Tonelli – cambiare la società di domani. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Benedetto Croce, *Etica e politica. Aggiuntovi il Contributo alla critica di me stesso*, pp. 168-9.

«È strano che, laddove nessuno, quando si tratti di curare i propri malanni o sottoporsi a un'operazione chirurgica, chiede un onest'uomo e neppure un onest'uomo filosofo o scienziato, ma tutti chiedono e cercano e si procurano medici e chirurghi, onesti o disonesti che siano, purché abili in medicina e chirurgia, forniti di occhio clinico e di abilità operatoria, nelle cose della politica si chiedano, invece, non uomini politici, ma onest'uomini, forniti tutt'al più di attitudini altra natura.

“Ma che cosa è, dunque, l'onestà politica?” si domanderà. “L'onestà politica non è altro che la capacità politica: come l'onestà del medico e del chirurgo è la sua capacità di medico e di chirurgo, che non rovina e assassina la gente con la propria insipienza condita di buone intenzioni e di svariate teoriche conoscenze. “E questo soltanto? e non dovrà essere egli uomo, per ogni rispetto, incensurabile e stimabile? e la politica potrà essere esercitata da uomini in altri riguardi poco pregevoli?”. Obiezione volgare, di quel tale volgo, descritto di sopra. Perché è evidente che le pecche che possa eventualmente avere un uomo fornito di capacità E genio politico, se concernono altre sfere di attività, lo renderanno improprio in quelle sfere, ma non già nella politica. Colà lo condanneremo scienziato ignorante, uomo vizioso, cattivo marito, cattivo padre, e simili; al modo stesso che censuriamo, in un poeta giocatore e dissoluto e adultero, il giocatore, il dissoluto e l'adultero, ma non la sua poesia, che è la parte pura della sua anima, e quella in cui di volta in volta si redime».

In questo passo, il filosofo e storico Benedetto Croce (1866 - 1952) invita a riflettere sul rapporto tra onestà e competenza nella politica, mettendo in discussione il concetto comune secondo cui un buon politico debba essere innanzitutto una persona moralmente irreprensibile. Secondo Croce, l'onestà politica si identifica con la capacità di governare con saggezza ed efficienza. Questa visione apre un dibattito ancora attuale sul peso della competenza rispetto all'etica personale nella gestione della cosa pubblica. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Ivano Dionigi, *Osa Sapere. Contro la paura e l'ignoranza*, I Solferini, 2019.

«La scuola rappresenta l'istituzione che intende munire gli studenti di “scarponi chiodati” e che non si rassegna, per una malintesa idea di democrazia e di egualitarismo, a rendere deboli i saperi anziché forti gli allievi».

Rifletti su questa tematica e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, fortemente caratterizzata dall'espressione «scarponi chiodati», facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema d'attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/10 durante l'anno scolastico e di 1/20 all'Esame di Stato.

Punteggio realizzato / 100

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (sintassi di base); uso corretto della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema d'attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/10 durante l'anno scolastico e di 1/20 all'Esame di Stato.

Punteggio realizzato / 100



Istituto di Istruzione Superiore Statale Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

I Simulazione Seconda Prova Esame di Stato : Latino classi V A/B 12/03/2025

Fu vera clementia?

Nel trattato “De clementia” Seneca , paragonando il proprio discepolo Nerone ad Augusto, giudica severamente la pretesa *clementia* di questi, che esercitò la mitezza dopo una giovinezza e una maturità tutt’altro che politicamente irreprensibili.

Pre testo

Così fu Augusto da anziano, o quando i suoi anni declinavano ormai verso la vecchiaia; in gioventù ebbe il sangue bollente, fu preda di fiammate d’ira, compì molte azioni alle quali non volgeva indietro gli occhi volentieri.

Testo

Comparare nemo mansuetudini tuae audebit divum Augustum, etiam si in certamen iuvenilium annorum deduxerit senectutem plus quam maturam; fuerit moderatus et clemens, nempe post mare Actiacum Romano cruore infectum, nempe post fractas in Sicilia classes et suas et alienas, nempe post Perusinas aras et proscriptiones. Ego vero clementiam non voco lassam crudelitatem; haec est, Caesar, clementia vera, quam tu praestas, quae non saevitiae paenitentia coepit, nullam habere maculam, numquam civilem sanguinem fudisse; haec est in maxima potestate verissima animi temperantia et humani generis comprehendens ut sui amor non cupiditate aliqua, non temeritate ingenii, non priorum principum exemplis corruptum, quantum sibi cives suos liceat, experiendo temptare, sed hebetare aciem imperii sui.

Post testo

Tu, Cesare, hai mantenuto la cittadinanza immune dal sangue e il risultato di cui ti sei vantato con forte consapevolezza, vale a dire di non aver mai fatto scorrere una sola goccia di sangue umano su tutta la terra, è tanto più grande e ammirevole perché la spada non fu mai affidata a nessun altro più presto che a te.

Domande

Per ogni domanda il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Si può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. Comprensione/interpretazione

Quali comportamenti degni di un sovrano clemente elenca Seneca? Quali, nella riflessione senecana, sono quelli che hanno caratterizzato il poco mite governo di Augusto?

2. Analisi linguistica e/o stilistica

Con quali strutture sintattiche e quali risorse stilistiche l’autore presenta i comportamenti miti che invita a seguire? Quali specifiche tendenze del suo stile emergono nel passo proposto?

3. Approfondimento e riflessioni personali

Seneca tratteggia il ritratto del buon governante e fa riferimento al concetto latino di *clementia*. Sulla base delle tue conoscenze, definisci il concetto di clemenza a Roma sostenendo le tue affermazioni con specifici riferimenti a episodi e figure storiche, della politica e della cultura.



Istituto di Istruzione Superiore Parentucelli – Arzelà

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118
Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

II Simulazione Seconda Prova Esame di Stato Classi 5A - B Classico 7 maggio 2025

PRIMA PARTE: **traduzione** di un testo in lingua latina

Poppea

Nel 62 d.C. Nerone sposa Poppea Sabina. Tacito negli “Annales” ne presenta un ritratto fisico e morale, ricostruendone la vicenda prima di divenire consorte di Nerone.

Pre testo: Un caso di sfacciata inverecondia fu in quell’anno causa di grandi mali allo Stato.

(traduzione di Bianca Ceva)

Testo

Erat in civitate Sabina Poppaea, T. Ollio patre genita, sed nomen avi materni sumpserat, inlustri memoria Poppaei Sabini, consulari et triumphali decore praeifulgentis; nam Ollium honoribus nondum functum amicitia Seiani pervertit. Huic mulieri cuncta alia fuere praeter honestum animum. Quippe mater eius, aetatis suae feminas pulchritudine supergressa, gloriam pariter et formam dederat; opes claritudini generis sufficiebant. Sermo comis nec absurdum ingenium: modestiam praefere et lascivia uti. Rarus in publicum egressus, idque velata parte oris, ne satiaret aspectum, vel quia sic decebat. Famae numquam pepercit, maritos et adulteros non distinguens; neque adfectui suo aut alieno obnoxia, unde utilitas ostenderetur, illuc libidinem transferebat. Igitur agentem eam in matrimonio Rufri Crispini equitis Romani, ex quo filium genuerat, Otho pellexit iuventa ac luxu et quia flagrantissimus in amicitia Neronis habebatur.

Post testo: All’adulterio seguirono senza indugio le nozze.

(traduzione di Bianca Ceva)

SECONDA PARTE: **risposta aperta a tre quesiti** relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all’analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all’approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12.

1. Quali sono le attività e i vizi morali di Poppea, secondo Tacito?
2. Nel ritratto di Poppea si intrecciano tratti di natura contrapposta: il candidato individui le figure retoriche e le scelte sintattiche con cui Tacito riporta le caratteristiche fisiche e morali della donna.
3. Nell’arte del ritratto Tacito si rifà al modello di Sallustio: qual è la funzione del ritratto nella storiografia tacitiana? Sulla base delle sue conoscenze il candidato quali altri ritratti della letteratura potrebbe portare a confronto?

Istituto di Istruzione Superiore Parentucelli - Arzelà
 Piazza Ricchetti - 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 - Fax 0187 691048
 Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118
GRIGLIA ANALISI DI TESTI NOTI E NON NOTI

Alunno/a: **Classe**

Comprensione del significato globale e puntuale del testo

Comprensione pressoché nulla	1
Comprensione estremamente ridotta	2
Comprensione parziale	3
Comprensione sostanziale	4
Comprensione corretta	5
Comprensione corretta e puntuale	6

Individuazione delle strutture morfosintattiche

Carenze nell'analisi, numerosi errori	1
Analisi parzialmente corretta, con alcuni gravi errori	1,5
Analisi complessivamente corretta, con qualche errore	2
Analisi complessivamente corretta, con imprecisioni	3
Analisi corretta, nessun errore significativo	4

Comprensione del lessico specifico

Molti errori nelle scelte lessicali	1
Qualche errore nelle scelte lessicali	2
Scelte lessicali appropriate	3

Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo

Gravi e diffuse improprietà	1
Sintassi, ortografia e lessico complessivamente corretti	2
Resa efficace e scorrevole	3

Pertinenza delle risposte alle domande

Risposte mancanti o totalmente inadeguate	1
Risposte parzialmente adeguate e pertinenti	1,5
Risposte sufficientemente adeguate e pertinenti	2
Risposte discretamente adeguate e pertinenti	3
Risposte completamente adeguate e pertinenti	4

Voto= punteggio alunno:2

ALLEGATO n. 3

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle 30 ore di Moduli Orientativi previsti dal D.M. 328 del 22/12/2022, ha deliberato lo svolgimento delle seguenti attività orientative

MODULI ORIENTATIVI 30 ORE		
Attività	Periodo	Durata
Incontri Tutor Orientatore	Dicembre 2024	2 ore
Registrazione Portale UNICA e aggiornamento E-Portfolio	a.s. 2024-2025	2 ore
Conferenza a carattere orientativo: prof. Storti Università di Parma: <i>"Dalla Valle del Magra all'Antartide e ritorno: un'avventura geologica lunga oltre trent'anni"</i>	06.12.2024	2 ore
Conferenza a carattere orientativo: prof.ssa Menchelli Università di Pisa: <i>"Gli scavi di Luni-Porta Marina in classe: esperienze a confronto"</i>	11.12.2024	2 ore
Uscite didattiche a carattere orientativo: <ul style="list-style-type: none"> • Firenze, Palazzo Strozzi: Mostra <i>Helen Frankenthaler Dipingere senza regole</i> • Sarzana, Fortezza Firmafede: Mostra <i>Giorgio De Chirico, la Metafisica della Creazione</i> 	09.01.2025	8 ore
	22.04.2025	2 ore
Attività didattica orientativa: Italiano: indagine su Amore e Morte (Ciclo di Aspasia)	10/02/2025	1 ora
Attività orientativa nell'ambito delle attività di PCTO	a.s. 2024-2025	10 ore
Orientamento Università di Parma	25.02.25 e 07.04.2025	10 ore
Orientamento Università di Pisa	26.03.2025	8 ore
Individuazione e realizzazione del Capolavoro (gli allievi hanno inserito sul Portale UNICA da 1 a 3 capolavori)	a.s. 2024-2025	9 ore (max)

Si precisa altresì che le attività sono state svolte o da tutta la classe o da una parte di un gruppo della stessa.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Don Franco Pagano	<i>Don Franco Pagano</i>
2	Sostegno	Elena Andreani	<i>Elena Andreani</i>
3	Italiano	Francesca Barattini	<i>Francesca Barattini</i>
4	Latino	Ivana Cargioli	<i>Ivana Cargioli</i>
5	Greco	Ivana Cargioli	<i>Ivana Cargioli</i>
6	Storia	William Cidale	<i>William Cidale</i>
7	Filosofia	William Cidale	<i>William Cidale</i>
8	Lingua Inglese	Paola Pretari	<i>Paola Pretari</i>
9	Matematica	Alessia Torri	<i>Alessia Torri</i>
10	Fisica	Alessia Torri	<i>Alessia Torri</i>
11	Scienze	Elisa De Fazio	<i>Elisa De Fazio</i>
12	Disegno e St. dell'arte	Monica Nicoli	<i>Monica Nicoli</i>
13	Scienze motorie	Alessandra Merli	<i>Alessandra Merli</i>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sarzana, 15/5/2025